



il Musichieri

Il Musichieri è il
Magazine autonomo di:
Informazione, Teatro,
Eventi, Spettacoli,
Intrattenimento, Musica,
Arte e Cultura.

**Artista del mese
Giovanni Borgarello**

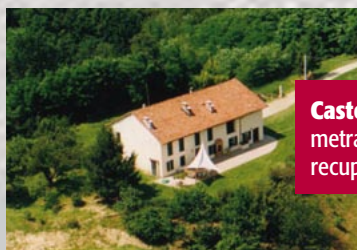
COPIA OMAGGIO



NUMEROSE ALTRE PROPOSTE IN SEDE

CASE DI PRESTIGIO

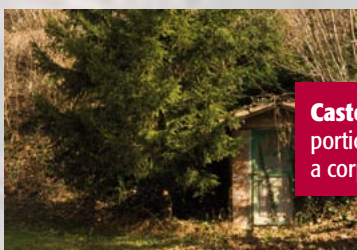
Moriondo T.se: villa unifamiliare ubicata in zona comoda ai servizi e panoramica, disposta su due livelli, così composta: al piano terreno accesso su garage, ampia taverna, sala hobby, cantina, servizi, accesso al piano primo, anch'esso con affaccio su giardino, composto da soggiorno, cucina, tre camere, servizi, mandarda recuperabile. 1.000 mq. giardino piantumato. Libera subito.



Castelnuovo Don Bosco v. ze: dominante e isolata cascina piemontese di ampia metratura, in parte ristrutturata e subito abitabile, recupero conservativo, parte da recuperare internamente, ampia cantina e terreno di 16.000 mq. a corpo



Castelnuovo Don Bosco: casale dei primi 900 indipendente, attualmente utilizzata come seconda casa, facilmente frazionabile in bifamiliare, ampio porticato, terreno di 2000 mq.



Castelnuovo Don Bosco: casale indipendente sui tre lati di 160 mq. su due livelli, porticato e fienile recuperabile in volumetria, giardino e 1.000 mq. terreno uso frutteto a corpo. Interessantissimo.

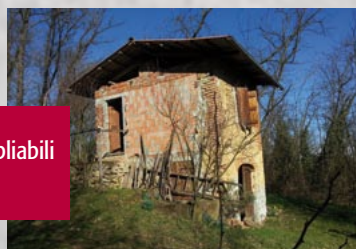
Castelnuovo Don Bosco v. ze: centralissimo e panoramico casale indipendente 4 lati, perfettamente ristrutturato in modo conservativo di oltre 360 mq. bifamiliare. giardino



Pavarolo: Bellissima villa unifamiliare indipendente in AFFITTO solo a referenziati composta da soggiorno, cucina, locale hobby, tre camere, tripli servizi, ampia mansarda garage e giardino panoramichissimo. Termo autonomo



Colle Don Bosco: isolato e particolare casotto di campagna di 25 mq. ampliabili attorniato da 10.000 mq. di terreno.



...in questo numero

Dieci secoli di storia per il Castello di Rivalba. *paginaquattro*

Un viaggio tra le meraviglie del nostro territorio. *paginacinque*

Il "bene comune". *paginasei*

Un Centenario di pietra. *paginasette*

Da "Commestibili" a "Store". *paginaotto*

Castello di Pralormo. *paginanove*

Artista del mese, Giovanni Borgarello. *paginadieci*

Concerto a San Pietroburgo. *paginaDodici*

Città in movimento. *paginatredici*

Dopo il voto. *paginaquattordici*

SPECIALE SPOSI, Il tocco finale. *paginaquindici*

SPECIALE SPOSI, L'etica del matrimonio. *paginasedici*

Trail running. *paginadiciotto*

Museo del Paesaggio Sonoro. *paginaventi*

GoPiedmont. Aria, Valzurka. *paginaventiquattro*

Virtuosi senza pretese. Scarbòcc. *paginaventiquattro*

Intervista ad Alessia Pirruccio. *paginaventisei*

Pro Loco Buttigliera. *paginaventisette*

Agenda appuntamenti. *paginaventinove*

Media Partner

Il nostro giornale si offre con sempre più fervore alle associazioni ed enti come supporto giornalistico per la propaganda delle proprie iniziative, Media Partner. Siamo così attenti a favorire lo sviluppo di conoscenza con approfondimenti inerenti. Ci siamo occupati negli ultimi tempi di importanti manifestazioni come la camminata di Pecetto e quella di Pavarolo, Messer Tulipano seguitissima a Pralormo. Nei prossimi giorni insieme alla pro Loco di Buttigliera, ma anche con la realizzazione della riuscita Mostra Caty Torta. **Il video integrale dell'intervista a Caty Torta è visibile sul nostro canale YOUTUBE "M-magazine Il Musichieri" all'indirizzo www.youtube.it.**



M Il Musichieri è distribuito a: Chieri, Albugnano, Andezeno, Aramengo, Arignano, Baldissero Torinese, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Castelnuovo Don Bosco, Cambiano, Carignano, Ceretto, Piovà Massaia, Gallareto, Cocconato d'Asti, Dusino San Michele, Marentino, Moncucco Torinese, Mombello, Moncalieri (e UCI), Montaldo, Montafia, Moriondo Torinese, Passerano Marmorito, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Marocchi, Favari, Pralormo, Revigliasco, Riva presso Chieri, Roatto, Santena, San Paolo Solbrito, Sciolze, Testona, Trofarello, Valfenera, Villastellone, Villafranca, Villanova d'Asti e frazioni; presso **Esercizi Commerciali, Associazioni, Comuni, Studi Medici e luoghi di pubblico interesse.**

Se non riesci a reperire il prossimo numero per esaurimento copie **telefona o manda una e-mail alla redazione.**



Chiedi il contatto **Facebook**: sarai informato di tutte le nostre iniziative e delle associazioni nostre amiche.



Il consiglio del pittore Felice Casorati alla sua allieva Caty Torta era di avere coraggio. Lei lo ha applicato ed è andata contro i pregiudizi del suo tempo, riuscendo a diventare una grande artista ed una grande donna. "Ci vuole un po' di coraggio" è un consiglio quanto mai attuale; un motto, un indirizzo di vita. La Presidente della Camera Laura Boldrini ha aperto la manifestazione "Biennale Democrazia" con una bella lezione inaugurale in cui ha parlato del tema portante dei cinque giorni di incontri: l'utopia. L'ha definita un viaggio, e mi sembra una definizione appropriata. È un atto di coraggio, uno slancio rischioso. Va di pari passo con la fatica e il sacrificio, ma a volte, col tempo, le utopie diventano realtà. La scoperta dell'America, l'uomo sulla luna, il telefono... Ciò che era lo straordinario uno o due secoli fa, oggi magari è la normalità.

Al giorno d'oggi, in un momento storico in cui regna l'incertezza sotto molti aspetti, sembra difficile trovare il coraggio per seguire i propri principi, e le utopie di oggi sono, paradossalmente, le normalità di qualche tempo fa: una famiglia, un lavoro. Ma le utopie sono da sempre il motore per il progresso della vita, nostra e dell'umanità. E allora può sembrare banale, ma conviene, ogni tanto, ripetersi che ci vuole un po' di coraggio...

Marta Audisio

MEDITAZIONI INTIME

(a Massimiliano Campagnolo)
di Maria Cristina Sacchetti

Accanto a un sasso
eroso dalle intemperie
e levigato dall'acqua
che perenne scorre,
medito.

Non esiste vita
non esiste morte
si è in quest'universo sempre!

Forse fiore
forse vento
forse aria
oppure sorgente
forse pianto
o sorriso di bimbo
forse tramonto
o canto di ninfa
saremo in quest'universo sempre, per l'eternità.

Da fortezza a casa di spiritualità e preghiera

Dieci secoli di storia per il castello di Rivalba

a cura di:

Gianpaolo Fassino

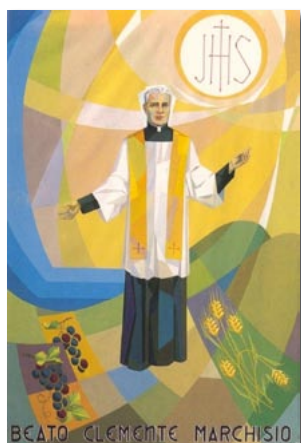
Il castello di Rivalba ha un'origine molto antica: risale all'XI secolo, quando venne edificato dal vescovo di Torino Landolfo (1012-1038), passato alla storia soprattutto come costruttore di abbazie, chiese, fortezze e castelli. Il territorio di Rivalba con il castello-fortezza fu nel corso dei secoli feudo di diverse famiglie nobili, tra cui i Della Rovere e i De Villa ed il diritto di investitura apparteneva all'arcivescovo di Torino. Primo ad assumere — allo scadere del XVII secolo — il titolo di conte di Rivalba fu Antonio Piossasco, il cui padre aveva sposato Carlotta della Rovere di Vinovo. L'ultima investitura feudale fu quella del marchese di Montafia (altro feudo della Mensa arcivescovile torinese) Lodovico Costa d'Arignano nel 1796. Rivoluzione francese ed occupazione napoleonica ponevano termine alle investiture feudali. Attraverso le vicende rivoluzionarie e della restaurazione il castello divenne infine proprietà dei conti Bigliani di Cantoira e da questi passò poi ai Balbo di Vinadio.

Nel 1860 divenne parroco di Rivalba don Clemente Marchisio (1833-1903) la cui presenza a Rivalba contribuì a caratterizzare la storia successiva del castello trasformandolo da palazzo di villeggiatura a sede di una congregazione religiosa. L'intraprendente sacerdote — ora Beato — particolarmente attento alla dignità del culto eucaristico decise, dopo alcuni anni di permanenza nella sua parrocchia, di fondare una congregazione religiosa specificatamente impegnata nella preparazione delle ostie e di quant'altro si rende necessario per il servizio liturgico (vino, candele, paramenti). Nel 1875 fondò quindi a Rivalba le Figlie di San Giuseppe, la nuova famiglia religiosa ben presto crebbe di numero: «risultando insufficiente la capienza della casa — scrive don Tuninetti, biografo del Marchisio — a causa del crescente numero di vocazioni, don Marchisio con un gesto di coraggio acquistò, ad un prezzo conveniente, il castello che dominava e ancora domina il paese, dal

conte Cesare Balbo di Vinadio (1850-1913), nipote del noto storico, ma anch'egli esponente di spicco del movimento cattolico piemontese, a cavallo tra l'Ottocento e il Novecento. La proprietaria era in realtà la consorte, la contessa Maria Bigliani di Cantoira (1852-1926). Il contratto venne stilato il 1° maggio 1879, ma le suore vi entrarono solo il 29 agosto, a causa dei notevoli lavori di restauro e di adattamento necessari, cui parroco e vice-parroco diedero il loro costante contributo manuale». Il castello di Rivalba è quindi la Casa Madre delle Figlie di San Giuseppe, piccola ma significativa congregazione religiosa, ed ospita il Centro di spiritualità "Beato Clemente Marchisio".

A lato: il castello di Rivalba in un quadro di Giuseppe Camino del 1842.

Sotto: il Beato Giuseppe Marchisio, parroco di Rivalba dal 1860 al 1903, in un dipinto di Leonardo Peretti (1984).



Bibliografia

- Giuseppe Amore, *Storia dalle origini ad oggi dei Comuni di Gassino Torinese, Bardassano, Bussolino Gassinese, Castiglione Torinese, Cinzano, Rivalba, San Raffaele Cimena, Sciolze*, Gassino Torinese 1977.
- Sabina Fornaca (a cura di), *I castelli della provincia di Torino*, Asti-Savigliano, 2005.
- Giuseppe Tuninetti, *Don Clemente Marchisio (1833-1903). Un profilo storico*, Torino 1986.

INTESA SANPAOLO

Filiale di Riva presso Chieri
Via San Giovanni, 2 - 10020 Riva presso Chieri (TO)
Tel. 011.946.93.78 - Fax 011.946.83.51

Un viaggio tra le meraviglie del nostro territorio

a cura di:
Luisa Maierà

"Chiesette isolate alla sommità di modesti colli, protette a cortina da boschi di acacie e da roveti o cespugli, altrove impreziosite da recenti innesti floreali, qua cespugli di lavanda, là siepi di ibisco, pini, cespi di alloro, fiammeggianti melograni".

Il nostro sarà un viaggio alla scoperta di queste meraviglie, le **chiese romaniche della provincia di Asti** sono pronte ad accoglierci e a mostrarci la loro testimonianza artistica nel territorio!

Iniziamo il nostro cammino dal sud del capoluogo, scegliendo due diversi percorsi. Il primo ed il più lungo ci porta a **San Giovanni di Roccaverano**; in un contesto paesaggistico straordinario ammiriamo chiesa e campanile di impostazione romanica e poi evolute nel medioevo in forme gotiche, il tutto decorato da affreschi del XV secolo. Il secondo e più breve percorso



ci porta a **Calamandrana**, a visitare **San Giovanni delle Conche**; in mezzo ad una vigna la costruzione si adagia su un piccolo colle dove regna la pace, così che al di là del valore artistico della chiesetta si può godere un po' della tranquillità di questo luogo solitario.

Puntando ora nel cuore del Monferrato raggiungiamo l'antico **"Forestum"**, area boschiva donata dal vescovo Ottone al comune di Asti nel 1095. Tra i vari comuni che sorgono all'interno di quest'area facciamo una visita a **Rocchetta Tanaro** dove sorge la **chiesa di Santa Maria de Flesco**, detta anche **"delle Ciappellette"**; questo santuario è stato costruito in pianura, fatto molto raro per una chiesa romanica e fu sede, nella prima metà del Duecento dell'abbazia benedettina di Pomposa. Piccola ma non meno importante, la **chiesa di Santa Libera** si trova a qualche collina di distanza da Rocchetta Tanaro, precisamente sul colle più alto di Rocca d'Arazzo.

Il nostro viaggio per questo mese finisce qui, riprenderemo il cammino alla ricerca delle chiese romaniche nell'astigiano nel prossimo numero del magazine, i santuari e le loro meraviglie attendono una nostra visita!

la macchina per noi? un gioco da ragazzi IL SAPER FARE ARTIGIANO UNITO ALLE TECNOLOGIE



Il saper fare artigiano unito alle tecnologie più avanzate ci consente di offrire qualità e fiducia grazie a servizi come:

- TIRABOLLI in SEDE
- Riparazione DANNI da grandine senza stuccature nè verniciature
- 15 AUTO SOSTITUTIVE GRATUITE con KASCO
- Analisi computerizzata della scocca e rilascio certificazione
- Essiccazione robotizzata della verniciatura che garantisce brillantezza nel tempo
- Verniciatura di ripristino garantita a vita

SPANESI

Symach
ROBOTS FOR CAR BODYSHOP

Glasurit Warranty

SCHIMMENTI
CARROZZERIA

AUTORIZZATA



Via V. Lancia ex Via Alberassa, 2 - Santena (TO) - Tel. 011.9493392 - Fax 011.9498446
www.autocarrozzeriaschimmenti.it

Il “bene comune”

di Giorgio Musso

A me piace il “bene comune”. È tutto ciò che ci circonda, che vediamo, che viviamo. Ma che spesso, troppo spesso, non rispettiamo. È l’ambiente, è la nostra Cultura, il Patrimonio naturale, storico, architettonico che abbiamo ereditato dai nostri avi.

Un esempio è l’incuria che la maggior parte di noi ha del territorio in cui viviamo e operiamo. Tutte le volte che salgo a Chieri da Castelnuovo, e transito per il raccordo stradale di Buttigliera verso Riva, è una desolazione: nelle aree di sosta e a fianco della strada vedo cumuli di immondizia, abbandoni di rifiuti, e di ogni genere. Lo stesso sulla tangenziale che da Portacomaro conduce a Isola d’Asti, accanto ad Asti. Ma anche su tutta la rete delle strade provinciali delle nostre due belle Province. Cumuli e cumuli di rifiuti. È possibile che ci sia un degrado del genere? Che la politica da anni condotta a favore di differenziazione e recupero dei rifiuti non sia servita a nulla? Qual è l’incisività dell’educazione ambientale impartita?

Di qui, ecco una serie di riflessioni che partono da un ragionamento che da anni cerchiamo di sostenere: si vuole valorizzare il territorio, qualificarlo, candidarsi all’UNESCO, promuovere il turismo, la cultura, il románico, ma poi, nelle piccole e grandi azioni quotidiane, si dà il senso di una Civiltà scomparsa. Perché? Sembra che si sia perso il sentimento del ‘bene comune’, di ciò che ci dovrebbe appartenere e identificare: sappiamo solo sporcare e distruggere il pianeta. Tutta

la grande storia della nostra Italia, del nostro vecchio Piemonte se ne va di colpo, gettando da un’auto un sacco di immondizia, tagliando un albero secolare, o costruendo un orrendo manufatto di cemento in nome di uno sviluppo che finora non ha portato grandi risultati. Avremmo tanto bisogno di poter capire questo territorio, l’area vasta che va dal Chierese al Monferrato, ma non abbiamo il benché minimo indizio di prospettiva economica reale. L’economia ridimensionata e legata proprio ai tempi di sobrietà e di risparmio a cui andiamo incontro richiederebbe due priorità essenziali e produttive: la cura dell’ambiente e la messa in sicurezza del territorio. Insomma, bisognerebbe ricominciare a fare “vera” manutenzione. In questo dovremmo esser lungimiranti: abbiamo delle risorse (naturali, storiche, alimentari) da curare e da far rinascere, ma solo voci isolate sostengono questo nuovo Rinascimento italiano. Avremmo, o forse avevamo, i presupposti per un’agricoltura di qualità, per la salvaguardia e tutela di un patrimonio naturale e storico-architettonico ineguagliabile al mondo ma abbiamo sprecato le occasioni. Che cosa potremo insegnare ai giovani del nostro territorio, dei nostri borghi, se continuiamo a non rispettarli? Dobbiamo partire dalle piccole cose quotidiane e dal “saper fare”, partire da ognuno di noi, cittadini che abbiamo nella nostra storia, cultura, ambiente, il nostro tesoro. Dobbiamo veramente rilanciare la consapevolezza di essere una Comunità nel rispetto del “bene comune”. Proviamoci, e potremmo essere migliori, degni eredi dei grandi Piemontesi che ci hanno preceduto, a partire dai nostri nonni contadini.



Un Centenario di pietra in Località Vedovello

di Dario Rei

Chi percorra in auto, o meglio a piedi, la strada che porta dalla località Pianfiorito di Albugnano verso Schierano, si imbatte sulla sua destra in una singolare costruzione, situata sopra il gruppo di case della frazione Vedovello. Si tratta del Pilone detto di San Secondo, che (a differenza di altri del territorio aventi la forma di semplici edicole) appare come un vero piccolo edificio, che le due colonne corinzie sulla fronte rendono caratteristico anche allo sguardo frettoloso. In realtà, le colonne sono quattro, poste agli angoli di un vestibolo coperto; nel medaglione del soffitto è inciso il nome dei quattro fratelli fondatori Zucca; a fronte vi è la dedizione del tempietto a San Secondo *"sancto eroi patrono"*. Il vestibolo introduce nel piccolo spazio chiuso con l'altare e l'affresco del Santo, che è raffigurato nella tradizionale postura a cavallo, ricorrente in molti luoghi dell'area astigiana.

Incuriosiscono anche elementi eterogenei alla provenienza devozionale, chissà da quali repertori e per quali vie di circolazione attinti: la sfera astrale sopra la cupoletta, i medaglioni (oggi slabbrati), che recano compassi e tre punti, triangoli, cerchi, fregi floreali; teste adorne classicheggianti; figure allungate di giovani in piedi e scattanti. Ed incisa sul fianco sinistro una curiosa scritta di saluto, che ammonisce i passanti: *"Passeggiar che per la solitaria (via) affretti il passo. Volgi mesta la fronte sul pendio e rimira questo tempietto. LLC"*. Sembra molto probabile che la sigla si riferisca a Luigi Loffi di Cinzano *"muratore"*, autore della struttura del pilone e di tutte le decorazioni, come egli stesso dichiara, in chiusura del documento intitolato *"Memoria della costruzione del pilone di San Secondo nella frazione Pianfiorito"*. Il documento, in possesso della famiglia Zucca erede dei fondatori, recita: *"Nell'anno del Signore 1913 i fratelli Zucca Luigi – Giovanni – Tommaso ed Eugenio, ovvero Gottardo, tutti d'accordo e di buona volontà, nel mese di novembre diedero principio all'opera di costruzione e nel prossimo anno, 1914, e nel mese di aprile, si diede termine al lavoro e nel 1915 nel giorno che si celebrava la festa del Santo fu benedetto dal Reverendo sig. Parroco Don Motta Achille che*

funzionava nella Parrocchia di Albugnano" (Don Motta fu a lungo parroco di Albugnano). Seguono indicazioni topografiche sulla ubicazione, contigua alla *"careggiata che conduce alla casa dei sudetti Fratelli"* e sulle fasce di rispetto del monumento.

Sembra meritorio segnalare la presenza di questo segno, che risale ad un secolo fa (MCMXIII è la data riportata sul frontone), ossia al punto di passaggio storico fra una tradizione contadina di lunga durata e la modernità incipiente (*"costruito in cemento armato"*). La citata Memoria è del resto datata Albugnano 25 maggio 1915, un giorno esatto dopo l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale. Sappiamo che alle vicende belliche sono collegati molti degli ultimi piloni di famiglia che, in Albugnano, ricordano il ritorno di congiunti dalla guerra o, come nella soprastante area della Cascina Pianfiorito, la scomparsa del giovane figlio di Teodora Gibelli, ufficiale di cavalleria morto nel 1915.

Non per ragioni eccezionali venne edificato il pilone di San Secondo, ma come segno di una religiosità di famiglia fortemente ancorata al suo luogo contadino. Da allora, il piccolo edificio di culto fu officiato in ricorrenze canoniche, circondato da raduni e incontri degli abitanti della frazione; e ancora negli anni Novanta ospitava il rosario del mese mariano. Oggi è un centenario un po' vetusto, che spera di poterci ancora dire qualcosa.



L'affresco di San Secondo



La scritta



La facciata e il vestibolo d'ingresso



L'arco e la porta che immette all'altare

Da "Commestibili" a "Store"

a cura di:

Adriano Fogliasso

Giorni fa stavamo per entrare in un grande "Store" di corso Traiano. Nel dopoguerra, i negozi – inizialmente di alimentari – ingrandendosi avevano cominciato a chiamarsi "Alleanza Cooperativa", "Cooperativa Famiglia", poi "Supermercato", più avanti "Ipermercato" e finalmente "Store", che vuole semplicemente dire magazzino, negozio, accantonamento di merci.

Dicevamo, stavamo per entrare in questo futuristico negozio di vendita quando, inavvertitamente, abbiamo toccato il pulsante della macchina del tempo; ci siamo sentiti catapultati all'indietro di più di ottant'anni – nella seconda metà degli anni 20 del secolo scorso –, in un paesino della bassa Valle d'Aosta, a Montjovet. La frazione "Borgo", dove abitavamo, era formata da poche case di pietra, nascoste fra le pieghe del fondovalle. Al posto di gigantesche insegne luminose, una semplice scritta sul muro, "Commestibili" o "Alimentari", indicava dove fare la spesa; gli acquisti erano giornalieri in quanto il frigorifero era ancora di là da venire e la ghiacciaia funzionava solo in città, dove, per le strade, vendevano il ghiaccio.

In cima alla salita, oltre al fornaio, c'era l'unico negozio, "Commestibili": la tinta era di un rosa sbiadito dalla pioggia e dal sole; la mano di un artista sconosciuto l'aveva ingentilita con qualche svolazzo floreale. Nessuna fotocellula a far scorrere i cristalli anti-proiettile; la porta, raggiungibile dopo tre scalini in pietra piuttosto alti (o forse eravamo noi ancora piccoli), la porta, aprendosi, faceva oscillare la campanella montata sulla cima d'una molla. Non t'accoglieva una musichetta soffusa, ma un misto di profumi ed odori definibili "unti" ti assicurava che oltre quella soglia avresti trovato proprio di tutto.

Salumi e formaggi erano racchiusi nella "moscaiola" appesa al soffitto; conserva, tonno ed acciughe venivano pescati dal fondo di grossi barattoli di latta, dal coperchio parzialmente tagliato, coperchio che, ogni volta, era alzato ed abbassato con la punta della forchetta. Ricordiamo le acciughe: tenute ferme con l'indice,



sulla forchetta stretta fra pollice e medio, erano posate sull'altra mano, sul foglio di carta oleata che poi passava su un piatto della bilancia; sull'altro, i cilindretti d'ottone che determinavano il peso. La mano con la forchetta, sospesa nell'aria, era pronta ad aggiungere o togliere i pescetti, per raggiungere il peso giusto. Terminata la pesata, l'abile movimento sincrono di pollice e medio richiudeva il cartoccio, sigillandolo sulla cima, con una piega al contrario.

Per lo zucchero e la pasta era usata una spessa carta di colore blu scuro, mentre per avvolgere la carne, la carta era sempre spessa, ma di color giallo paglia. Olio, vino, aceto, tutti i liquidi in genere, venivano misurati con dei boccali metallici, di diverse capacità.

Non esistevano Bancomat o Carta di Credito ma era abitudine acquistare facendo "segnare sul libretto", per poi pagare quando si ritirava la paga, alla fine della quindicina, o quando era stato venduto il vitello.

Il "libretto" aveva l'angolo in alto a destra ripiegato all'indietro, tutto consumato dallo sfregare del pollice del negoziante; questo "registratore di cassa" si apriva sempre alla pagina giusta e la padrona, bionda, grassottella, con le guance rubizze ed un grembiule, originariamente bianco, sul quale si puliva in continuazione le mani, la padrona "segnava", con un mozzicone di matita copiativa, presa da sopra l'orecchio ed umettata ogni volta, con la punta della lingua...

L'energia della macchina del tempo si deve essere esaurita; ci ritroviamo assordati dalle note di "Elio e le Storie Tese", alternate all'offerta "...al banco dei formaggi, mozzarelle sottocosto...", e lo sfrecciare di una hostess spilungona su scarpe a rotelle ci riporta alla realtà, al grande "Store" di corso Traiano.

La Riviera RISTORANTE - PIZZERIA

Via dei Finelli, 6 - Frazione San Giovanni
10020 Riva presso Chieri (TO) - Tel. 011.99.21.115 - Cell. 348.67.23.247
È gradita la prenotazione - Chiuso al Martedì

Castello di Pralormo

a cura di:
Federica Saorin

Se avete voglia di assaporare il profumo della Primavera e i suoi colori, cosa c'è di meglio che una bella passeggiata tra giochi di tulipani incorniciati da una dimora da sogno?

Allora il Castello di Pralormo con la sua tenuta è quello che fa per voi.

Risalente al XIII secolo, la sua storia si intreccia con quella delle famiglie che lo possedettero nel corso dei secoli. I fondatori furono i Signori di Anterisio, antica famiglia, ormai scomparsa, che faceva capo al Vescovo di Asti. In seguito passò nell'orbita dei Biandrate, importanti feudatari imperiali, ma dopo lo scontro tra questi ultimi e il Comune di Asti (avvenuto nel 1275), il complesso passò al ramo dei Roero di Pralormo.

I Roero ampliarono quindi il Castello, che in origine aveva l'aspetto di una fortezza con tanto di fossato e ponte levatoio, munendolo di due torri rotonde a nord ovest e sud est e di un grande torrione a sud ovest. Nel 1399 il castello venne diviso in tre parti, che ebbero proprietari diversi, fino al 1680 quando Giacomo Beraudo, capostipite dei conti Beraudo di Pralormo, non lo acquistò. I suoi successori fecero quindi costruire nel 1730 la bella cappella dell'architetto Galletti (autore tra l'altro di un ampliamento del Santuario di Oropa) e fecero sopraelevare la stessa con saloni e camere decorate con affreschi.

In seguito, nel 1830-40 il conte Carlo Beraudo di

Pralormo fece trasformare gli ambienti interni in una prestigiosa dimora di rappresentanza da Ernesto Melano (architetto di corte artefice della trasformazione del Castello Reale di Racconigi). Poiché era venuta meno l'originale destinazione militare dell'edificio, furono aboliti il fossato ed il ponte levatoio, costruiti il portico d'ingresso, un grandioso scalone e venne coperto il cortile centrale, trasformato in un salone d'onore, alto tre piani, sormontato da una volta e da un lucernario, con arcate e finestre neoclassiche sulle facciate interne. Il conte Carlo chiamò anche il famoso architetto paesaggista tedesco Xaver Kurten che creò il magnifico parco all'inglese. Sul finire del secolo il nipote del ministro, anch'egli di nome Carlo, nonno dell'attuale proprietario, fece edificare l'Orangerie, la grandiosa Cascina (1875) e la serra in vetro e ferro dei Fratelli Lefebvre di Parigi. Il castello è permanentemente abitato dai proprietari, che svolgono, sotto il controllo della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, un costante ed attento lavoro di manutenzione e restauro reso possibile anche grazie alle iniziative promosse in questi anni.

Infatti, in seguito a un viaggio in Olanda, Consolata Pralormo nel 1999 pensò di dar vita nel parco storico del Castello di famiglia ad un grande evento dedicato al tulipano. A partire quindi dalla primavera 2000, ogni aprile il parco ospita MESSER TULIPANO con la spettacolare fioritura di migliaia di tulipani e narcisi.

Il castello è attualmente di proprietà privata, ma visitabile.

Info utili:
CASTELLO DI PRALORMO
Via Umberto I, 26
10040 Pralormo (TO)
Tel e fax 011-884870 Tel 011-8140981
info@castellodipralormo.com



Giovanni Borgarello

a cura di:

Marta Audisio

Ama scolpire il legno e la pietra, materiali primordiali, ancestrali e duraturi, diversi tra loro eppure simili da lavorare, dice: *"Devi solo togliere, non aggiungere"*, cosa che invece si fa col bronzo, la terracotta. Ha cominciato bambino, da un tronco di legno, e non si è più fermato.

"Ho scoperto che mi piaceva, allora ho frequentato il liceo artistico, di sera, perchè nel frattempo lavoravo con mio padre in campagna. Poi mi sono iscritto all'Accademia, e ho fatto della scultura il mio lavoro".

Le opere di Giovanni Borgarello sono sparse per l'Italia e per il mondo nei musei. Alcune, per le loro grandi dimensioni, sono collocate in spazi aperti (Rimini, Caorle, Trieste, Frassassi, Buddusò, Teulada, Volgograd). Israele ospita tre sue grandi sculture che ha realizzato direttamente sul posto. Inoltre ha esposto in numerose mostre, da New York a Milano, da Venezia a Basilea, a Roma, Genova, Padova, Arezzo...

Da quando ha cominciato non ha mai smesso: *"A volte incomincio un'opera con un'idea in testa, altre volte invece mi faccio guidare dalla materia. Quello che ho in testa lo faccio, non mi sono mai fatto condizionare da qualcosa, e amo questa mia libertà. Se i lavori che mi commissionano non mi piacciono o non li sento, ci rinuncio"*.

Il giardino del suo studio, a Cambiano, è *"abitato"* da

grandi sculture che si ergono imponenti come sentinelle, affiancate da enormi blocchi di marmo e granito ancora da scolpire, pietre inerti in attesa di ricevere la loro identità. Sono pesanti e difficili da plasmare, ma non è un problema per l'artista, anzi, forse soltanto uno stimolo in più, una sfida: *"Mi piace combattere con la materia"*.



Segni di Fuoco

Strada Chieri 76 10025 Pino Torinese (TO)

Tel. 011/8112247 www.segnidifuoco.com

Vendita e installazione Caminetti e Stufe





Pietra dura e ostile che permette di essere trasformata, legno che diventa, anzi, torna vivo. Ci sono molte figure umane tra le sue creazioni; sono alte, snelle, quasi esili, slanciate. *"Sono partito dall'uomo, come tutti, credo, è un punto di partenza, ma poi ho modificato il mio percorso spaziando in vari soggetti artistici. Certamente le mie figure sono molto stilizzate, essenziali: cerco di togliere il più possibile, di ridurre al minimo per avvicinarmi all'astrattismo"*. Sono uomini e donne caratterizzati dall'essere molto deformati nella testa, quasi sempre l'unico elemento che in esse Borgarello sviluppa: sembra che abbiano acconciature estrose, copricapi importanti fatti di punte e curve, che si direbbero di ispirazione arabeggiante o tribale. In realtà simboleggiano l'attività incessante della mente nella frenesia del mondo moderno, in maniera satirica e provocatoria. *"La gente di oggi è talmente presa e imprigionata dal lavoro che alla fine dimentica tutto e si spersonalizza"*.



Concerto a **San Pietroburgo**

Per Armonia:
Bruno Lanteri Lianò.

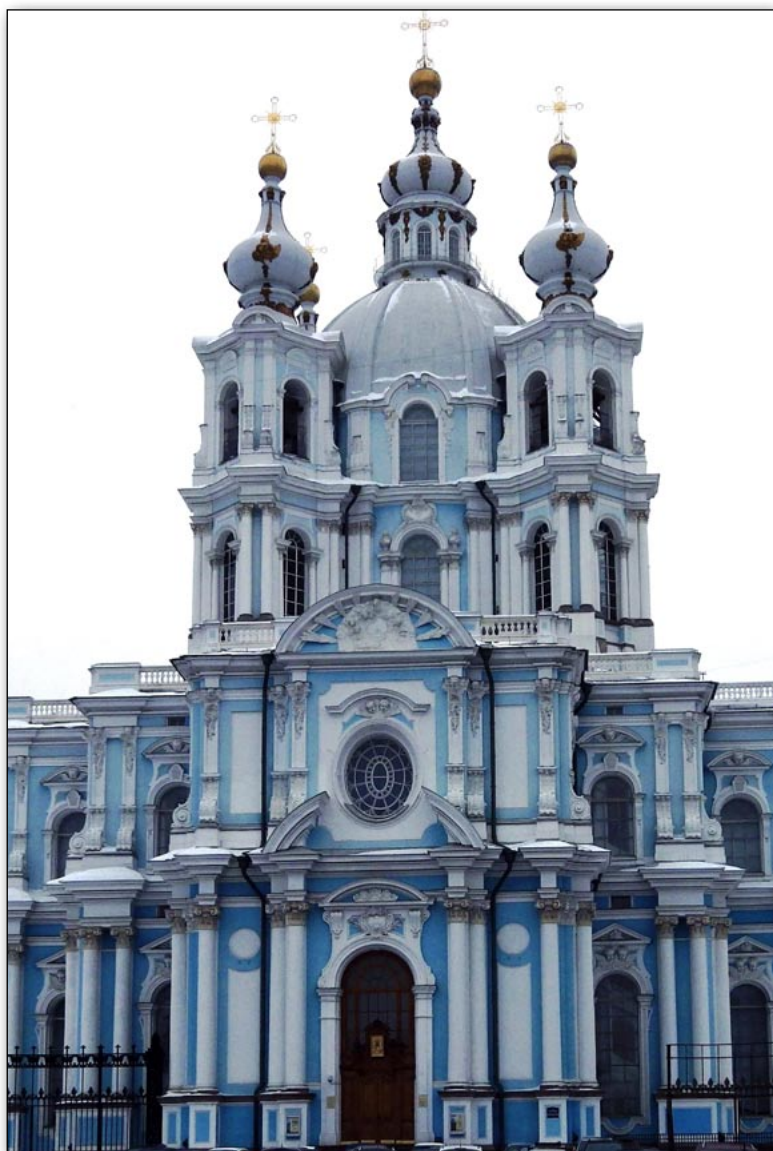
Per WTS:
Gian Carlo Aiassa

I cordiali rapporti di collaborazione delle associazioni **Armonia** di Torino e **WTS** con l'**orchestra Klassica di San Pietroburgo** hanno permesso lo svolgersi di una splendida iniziativa culturale. Si tratta del *concerto del maestro Giuseppe Dellavalle a SanPietroburgo*, accompagnato da una delegazione dell'associazione Armonia, di cui risulta direttore artistico.

L'evento si è svolto il 24 Febbraio, nella prestigiosa sede del *monastero Smolny*, costruito su progetto italiano (come molti edifici locali), ed ha riportato un notevole successo di pubblico.

L'iniziativa ha favorito l'instaurarsi di proficui rapporti che travalicano l'aspetto musicale, coinvolgendo gli enti e le autorità russe. Le autorità si sono dette convinte della validità della tournée, in quanto *la musica è indubbiamente un ottimo strumento per favorire lo stabilirsi di più ampie relazioni in vari campi.*

Auspichiamo vivamente che si possano reperire le risorse in modo da *riportare l'orchestra Klassica in Piemonte.*



La passione di una città in movimento

a cura di:
Luisa Maierà

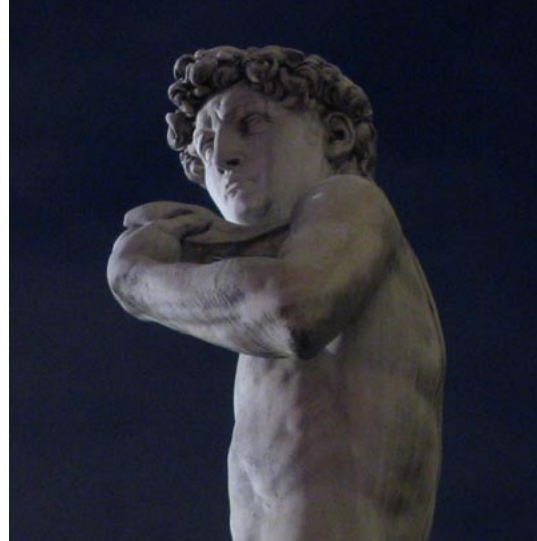
Nella giornata di mercoledì 10 Aprile, **Chieri ha aperto le porte alla Commissione europea dell' "European City of Sport" 2014**. La città, con molti altri centri italiani ed europei **è candidata a ricevere questo titolo onorifico** che valuta l'impiantistica pubblica e privata e l'impegno a promuovere l'attività fisica ed il benessere dei cittadini.

Durante la conferenza stampa tenutasi giovedì 11 Aprile, abbiamo avuto modo di conoscere i membri della Commissione e le loro idee, proposte e speranze. Studi recenti hanno provato che *"il benessere dei cittadini dipende in gran parte dall'attività fisica che svolgono"*; di conseguenza, praticando molto sport si sta meglio e ciò comporta una notevole diminuzione del costo della sanità. *"I comuni si devono impegnare a far star bene i propri cittadini, promuovendo l'attività fisica, di giovani e non"*; il progetto europeo ha come scopo quello di spronare i comuni vincitori a svolgere questo compito.

Un tratto caratterizzante dell'ideologia del progetto consiste nel *promuovere il parallelo fra attività fisica sportiva ed attività fisica mentale*; ad esempio, attraverso l'inserimento del gioco degli scacchi, propedeutico allo studio, nel programma didattico delle scuole elementari.

Il consiglio che la Commissione può dare alla Città di Chieri, nella persona del *Presidente Gian Francesco Lupattelli*, è puntare ad una maggiore sensibilizzazione dello sport all'aria aperta, allargando, ad esempio di circuito della pista ciclabile.

Concludendo ed augurando buona fortuna alla città di Chieri, riporto le parole dell'assessore allo sport e tempo libero Franco Bosco, che riassumono l'ideologia di base del progetto **"European City of Sport"** e della giunta comunale: **"Bisogna diffondere l'amore per lo sport perché chi ama lo sport, ama la vita!"**.



La commissione. Foto Natalino Contini



armonia e buon gusto



ristorante

LA ROSA BIANCA

un invito a tavola

Lorenzo Bechis

strada andezeno 2 • chieri
tel. 011.941.25.28 • cel. 347.074.66.16

chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione

www.ristorantelarosabianca.com
www.ristorantelarosabianca.it
lorenzo.bechis@gmail.com

Dopo il voto: le prospettive dell'economia italiana

a cura di:
Claudio Bargerò
claudio.bargerò@facebook.com



Le elezioni politiche italiane che si sono svolte nel febbraio scorso hanno mostrato dei risultati che rendono difficile la nascita di un solido governo.

Vi sono oggi numerosi problemi economici che richiederebbero un esecutivo in grado di affrontare con tempestività le sfide del momento.

Cinque anni di crisi economica ci consegnano un paese più povero che guarda al futuro con grandi preoccupazioni. Tra i problemi più gravi possiamo ricordare la **continua distruzione di posti di lavoro, i consumi che si contraggono, l'elevato livello di pressione fiscale, un debito pubblico gigantesco e la scarsa erogazione del credito** da parte del sistema bancario. Il contesto europeo caratterizzato da profonde divisioni tra gli stati membri, come dimostra la recente crisi finanziaria cipriota, non contribuisce a ristabilire un clima di fiducia.

Vi è un filo rosso che, volendo semplificare, tiene uniti i principali aspetti della crisi italiana: si tratta dello **spread**. Questo indicatore fotografa il livello di fiducia internazionale del nostro paese e non è altro che la differenza di rendimento, a parità di scadenza, tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi.

Proviamo ad immaginare che in Italia si riesca a dare vita ad un **governo autorevole** che abbia come priorità assoluta la **ripresa dell'economia**. In questo caso potremmo assistere ad un significativo calo dello spread. Questo evento permetterebbe allo Stato già nell'anno in corso di risparmiare alcuni miliardi di euro sugli interessi del debito; le risorse così reperite andrebbero destinate ad una riduzione delle tasse ed al rilancio dei consumi creando le premesse per una ripresa anche dell'occupazione. Ma uno spread in calo gioverebbe pure al sistema bancario in quanto aumenterebbe il valore dei titoli di stato in possesso degli istituti di credito rendendo meno difficoltosa l'erogazione di



prestiti e mutui alle famiglie ed alle imprese.

Naturalmente questo percorso sarebbe capovolto nel caso in cui l'andamento dello spread dovesse aumentare, magari in seguito ad una perdurante instabilità politica. Sarebbe uno scenario cupo per noi ma anche per l'intera area euro, tanto che la Banca Centrale Europea potrebbe intervenire a sostegno dei nostri titoli di stato, acquistandoli sul mercato con l'intento di abbassarne il rendimento. Questo aiuto sarebbe condizionato alla sottoscrizione da parte del nostro paese di precisi impegni finanziari. In sostanza l'asticella del rigore finanziario verrebbe ancora alzata. Ma la nostra opinione pubblica, come ha dimostrato il risultato elettorale, contesta l'impostazione fiscale esistente, figuriamoci la reazione ad un inasprimento ulteriore!

In questo momento in molti paesi periferici dell'area euro si manifesta una crescente insoddisfazione per le modalità con cui le istituzioni europee gestiscono le troppo frequenti emergenze finanziarie. *L'orientamento economico di incondizionato rigore finanziario voluto in particolare dalla Germania viene fortemente criticato anche perché ha dimostrato di non essere in grado di favorire la ripresa.* Un altro rilievo, questa volta di carattere politico, riguarda l'esistenza in Europa di istituzioni prive di una legittimazione democratica ma che dispongono di ampi poteri decisionali.

Per il nostro paese sarebbe preferibile un percorso di uscita dalla crisi autonomo, senza la necessità di un aiuto esterno che pagheremmo comunque a caro prezzo.

I prossimi mesi saranno decisivi.

Cacciarro

Marco

RIMOZIONE AMIANTO
EDILIZIA

Preventivo senza impegno
Adempimento pratiche
Bonifica completa
Ricopertura tetto

Tel. 347.0480932

Via Tetti Chiaffredo 13/A
Arignano (TO)



M.G. SPAZZACAMINI

- Pulizia meccanica e manuale di canne fumarie a legna, pellets, gasolio
- Videoispezione
- Interventi su canne in eternit

MARCO 347.0480932

GIANLUCA 333.1055757

Il tocco finale



I fiori, il vestito, la location, il catering e gli inviti; tutto è pronto, manca solo il tocco finale: **il trucco!**

Al **Cosmoprof Worldwide di Bologna** i migliori make-up artists in circolazione mostrano le tecniche, i trucchi e le novità agli esperti del settore e a tutti gli interessati.

Quest'anno il magazine **Mil Musichieri** ha preso parte alla fiera "rubando" le idee ed intervistando i truccatori; molte sono le regole generali da rispettare ed altrettanti i consigli per un favoloso make-up da sposa.

Tutti gli intervistati convenivano nel dire che il trucco, essendo molto personale, non deve stravolgere quella che è la nostra personalità, al contrario, la deve rispecchiare; inoltre, come il vestito, anche il trucco deve farci sentire a nostro agio.

Due sono le regole principali che si devono o si dovrebbero rispettare: la prima riguarda la **tipologia di prodotti**

da usare, rigorosamente a lunga tenuta e waterproof; la seconda contempla l'utilizzo di texture (consistenza del prodotto) non troppo riflettente affinché il viso possa comparire al meglio nelle fotografie.

Il primo step, necessario per allungare la tenuta del make-up è applicare un **primer viso**, un gel da stendere nelle zone che tendono a lucidarsi, come la fronte, il naso e il mento. Dopo che ci si è assicurati che il prodotto sia asciugato, è la volta nel **fondotinta**, meglio se delicato e con effetto luminoso

e naturale; se si hanno il collo ed il décolleté scoperti dal vestito, occorre stendere il fondotinta anche in queste zone per rendere omogeneo il risultato. Per completare il trucco del viso, possiamo applicare un **velo di fard** sugli zigomi, stando molto attenti a sfumare bene il prodotto per evitare lo sgradevole effetto "Heidi"; la **cipria** è necessaria per fissare il trucco e rendere omogeneo l'incarnato.

I make-up artists consigliano inoltre, per il trucco occhi, di mantenersi sui toni neutri dei marroni. L'ideale sarebbe applicare un **ombretto chiaro**, ad esempio un beige rosato, sulla palpebra mobile ed un marrone leggermente più scuro nella piega dell'occhio, per dare maggiore profondità allo sguardo; nella linea ciliare inferiore applichiamo un filo leggero di **matita luminosa** color oro e come tocco finale un poco di **mascara waterproof** (a prova di emozione) per aprire lo sguardo.

Anche sulle labbra dobbiamo apparire molto naturali, con un **rossetto o un lucidalabbra** rosato e poco appariscente.

E voilà, il trucco è terminato! Con pochi accorgimenti e prodotti specifici il risultato sarà sicuramente fresco, luminoso e naturale, da sposa perfetta!



VIVAI GARDEN CENTER
RIVA PRESSO CHIERI (TO)

APERTO TUTTI I GIORNI
Lunedì 14,30-19,00 dal Martedì alla Domenica 9,00-12,30 14,30-19,00



Rose in mostra

Profumi e aromi

S.S. 10 - Strada Ronello, 2 - Tel./Fax 011.946.85.66
info@vivaimussogarden.it - www.vivaimussogarden.it

L'etica del matrimonio

a cura di:
Giovanni Bagna

Qual è il valore aggiunto del matrimonio cristiano? Perché mi sono sposato in Chiesa?

Con il matrimonio in Chiesa ho cercato ciò che c'era di più forte per vivere intensamente e appassionatamente una relazione amorosa con una donna.

Tutti gli impegni, le condizioni, le opportunità, le promesse inserite nel rito del matrimonio cristiano parlano di questo e vanno nella direzione di un Amore pieno.

Per Amore e in Libertà, è stata la partenza; io, Giovanni, ho deciso per amore e in estrema libertà di coinvolgermi tutto con Anna in quest'avventura. L'innamoramento iniziale, sempre un po' giovanile non mi ha mai abbandonato. L'lo è trasformato e non annullato: con il matrimonio è diventato un Noi; il matrimonio in Chiesa è fatto per il bene della coppia e non mio.

Questa caratteristica ha fatto bene a uno come me, un po' centrato sul proprio io, mi ha migliorato. E quindi, per me, questa è stata ed è una stupenda garanzia per il bene del mio prossimo futuro.

Un futuro che non può che essere esclusivo e quindi è bello sapere che la Fedeltà è un'occasione, una opportunità, una cosa che voglio e desidero vivere perché sono innamorato, continuamente innamorato e, delle altre donne, non mi può interessare. La fedeltà non può essere un peso, una fatica, un impegno e non riesco nemmeno a capire 'sto andazzo di oggi. I giovani, gli innamorati sono fedeli, sono puliti, e ci credono... L'infedeltà non è loro patrimonio, anzi... Questo coinvolgimento, questo bene, questa relazione amorosa ci ha portato ad una serie di conseguenze

bellissime, perché ci danno gioia! Il mettere insieme tutti gli averi, ma anche i sentimenti e le emozioni ci ha fatto crescere in una sorta di solidarietà reciproca che ci ha salvato da tutte le tempeste e le difficoltà, una solidarietà che ci ha dato tranquillità, materiale, affettiva e spirituale. Una solidarietà che ci ha regalato altri e innumerevoli doni. I primi doni avuti e dati sono stati i figli, la procreazione: il sapere di poter insieme essere e dare Vita è stata una cosa pazzesca, una cosa che ci ha travalicati, superati. Figli che vorremmo educare, soprattutto con la testimonianza e non con la chiacchiera, ad accogliere l'amico Gesù.

Dare Vita è significato anche trasmettere ad altri, e ad altre coppie in particolare, quel che abbiamo vissuto; e qui è nata l'esperienza del movimento Incontrinsieme, dono che si fa dono continuamente, coppie per altre coppie.

Tutto questo potevo pensare di viverlo a scadenza? Come le mozzarelle? A tempo determinato? Assolutamente no! Chiedo, voglio e desidero che sia per sempre.

È come dire che se ho di fronte una torta alla panna, con meringhe, con frutta esotica, fatta dal mio amico cuoco... Mica vado a prendere una torta margherita fatta dalla multinazionale! Insomma...

Mi domanderete "si fa fatica a vivere e fare tutto questo?"... Certo che sì, sono umano e questo matrimonio in Chiesa so che è fatto per uomini e donne che desiderano volare alto. Ma il sapere di essere stati creati per volare alto ci esalta e ci aiuta a vivere tutti i giorni puntando sempre su.

Ecco quindi arrivati all'essenza di questo matrimonio cristiano, al valore aggiunto; "qui, ragazzi", come direbbe Crozza, imitando Bersani, non lo dobbiamo mai dimenticare, "c'è DIO".

Questo ve lo dice Giovanni. Ciao!

Spose da Film
The Wedding Look

Spose da Film propone la realizzazione del servizio video-fotografico matrimoniale in chiave cinema style. Lo staff Spose da Film sa bene quanto è importante riuscire a fissare per sempre le emozioni del Vostro Giorno più Bello.

Con Noi...

...la Garanzia di un ricordo autentico e sincero

www.spousedafilm.it

E-mail: info@francescaguzzo.com / info@ilfotografovenaria.com

Si riceve su appuntamento presso le Ns Sedi a Buttigliera d'Asti (AT) o Venaria Reale (TO)







IMPRESA
GHIONI MARIO S.a.s

Scavi - Asfalti - Marciapiedi -
 Opere di urbanizzazione -
 Demolizioni -
 Costruzione e Manutenzione:
 Fognature, Acquedotti,
 Illuminazione Pubblica,
 Aree verdi.

Str. Chieri 7, 10020
PECETTO T.SE
 Tel. e Fax 011/8608108 - Cell. 335/7513165
impresa.ghioni@tiscali.it




Con il patrocinio di:




1- 8 - 9 GIUGNO 2013

98^a FESTA DELLE CILIEGIE

A PECETTO TORINESE

**SABATO
1 GIUGNO**

**NOTTE
DELLE CILIEGIE**



**SABATO
8 GIUGNO**

**NOTTE DELLA
DEGUSTAZIONE
DI CILIEGIE**

**SABATO
18 MAGGIO**

Celebrazione della riconciliazione per le famiglie

**SABATO
8-9 GIUGNO**

FESTA DELLA FAMIGLIA

Info: Proloco Pecetto Torinese - Piazza Rimembranza 7 - Pecetto T.se (TO)
 Tel. 011.8608581 - Cell. 339.3553852 - www.prolocopecetto.it

Durante tutta la manifestazione sarà trasmesso il video della Camminata tra i Ciliegi del 7 aprile.
 Il demo del video sarà visionabile su sito della Pro Loco www.prolocopecetto.it
 Il DVD sarà prenotabile presso il Punto informazioni M Il Musichieri presente alla manifestazione e via e-mail a: info@ilmusichieri.it e pagina




M.magazine.ilMusichieri

MOMBELLO TORINESE MONCUCCO TORINESE MORIONDO TORINESE

PARROCCHIE E COMUNI **INSIEME PER LA FAMIGLIA**

ASPETTANDO LA FESTA DELLA FAMIGLIA

8-9 giugno - COLLE DON BOSCO

**SABATO
20 aprile**
ore 21,00

Veglia di preghiera interreligiosa
a cura del l'equipe dell' Ufficio
diocesano per la famiglia

CHIESA INFERIORE DEL COLLE DON BOSCO

**SABATO
18 maggio**
ore 21,00

Celebrazione della riconciliazione per le famiglie
Le famiglie si trovano per celebrare
il sacramento della riconciliazione.

CHIESA INFERIORE DEL COLLE DON BOSCO

**SABATO DOMENICA
8-9 giugno**

FESTA DELLA FAMIGLIA
TESTIMONIANZE, MUSICA, STAND, ARTISTI DI STRADA,
PREMIAZIONE CONCORSO, SANTA MESSA...

COLLE DON BOSCO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI www.conlafamiglianelcuore.it

IN PIETRO BUTTIGIERA D'ASTI CASALBORGONE CASTELNUOVO DON BOSCO CASTIGLIONE CINZANO LAURIANO

PASSERANO MARCONTO RIVALLA SAN SEBASTIANO ROSSATE

MESSER TULIPANO 2013

CASTELLO DI PRALORMO · TORINO
 30 MARZO · 1° MAGGIO 2013




COUPON SCONTO MESSER TULIPANO

VALIDO PER 1 PERSONA · € 6,00 anziché € 7,50
 INFO 011.8140981 · www.castellodipralormo.com

Trail Running

A cura di:
Francesca Guzzo

A destra: Marco Roz ha completato con la TDS tutte e quattro le gare del circuito ULTRA TRAIL DEL MONTE BIANCO.

Nel 2006, la CCC di 90 km e 4900 mt d+ (Courmayeur, Champex- Chamonix)
Nel 2007, ripetuta poi nel 2009, l'Ultrarail del Monte Bianco o UTMB, una gara di oltre 165 km con più di 9000 metri di dislivello positivo, evento mondiale con oltre 74 nazioni partecipanti.
Nel 2008 ha corso la PTL, una gara di 240 km e 22.000 mt di dislivello positivo, (ripetuta poi nel 2010). Gara fatta a squadre di 3 persone solidali ed in completa autonomia, senza appoggi esterni e senza tracciatura del percorso.
Ultima gara effettuata nel 2012 TDS 115 km 710 m d+

Parliamo di Trail Running con Marco Roz, Atleta di Atlante Sport Team e autore di grandi successi su percorsi estremamente difficili. È stata proprio la filosofia di Marco e della disciplina praticata che ha permesso la collaborazione con Atlante in partnership con l'Associazione Triskellclimbing. Tale rapporto si basa su una convinzione comune: lo Sport è soprattutto un momento di incontro e di divertimento per tutti. La filosofia dello Sport come mezzo di unione con l'ambiente e il territorio caratterizza l'atteggiamento dell'ASD Triskellclimbing che, con sede a Buttigliera d'Asti, organizza manifestazioni ed eventi in tutto il territorio circostante promuovendo discipline come l'arrampicata sportiva, la MTB ed un trail running ad altissimo livello seguendo il principio del correre camminando e camminando correndo. Marco Roz è stabilmente inserito nella sezione Trail di Triskellclimbing e segue a stretto contatto col direttivo l'organizzazione di stage e manifestazioni.

Ciao Marco, spieghiamo prima di tutto ai nostri lettori cosa è il Trail running e in cosa si differenzia dalla corsa su strada o su pista.

È una specialità di corsa in natura. È nata oltre venti anni fa in Francia e ha iniziato a svilupparsi in Italia negli anni '84 circa con un trend di crescita abbastanza elevato come il 30, 40%. Le prime gare si svolgevano solo in montagna mentre oggi ci sono anche Trail cittadini o su percorsi sterrati. Caratteristiche fondamentali sono la forte etica dell'ambiente e la mancanza di premi in denaro.

Possiamo dire che è proprio il contatto con la natura a spingere un atleta verso la scelta di questa disciplina?

Praticare Trail vuol dire vivere dei momenti di completa armonia con la natura. Il Trail, già per la tipologia di percorsi ti permette di staccare dall'ambito urbano. Normalmente una parte di percorso è tra i boschi, poi si corre tendenzialmente in quote sopra i 1500 - 2000 mt. Si sta a stretto contatto con tutto ciò che è l'ambiente naturale. A me piacciono le gare lunghe, quando i gruppi si diradano a fai lunghi tratti da solo. Allora davvero entri in una condizione mentale particolare. Scatta qualcosa dentro per cui nasce il senso di sfida verso le proprie capacità. E poi tutte quelle sensazioni: il caldo, il freddo, la neve, l'imprevisto.

Le gare più lunghe sono definite Ultratrail e possono durare per giornate intere. In questi casi come si gestisce l'esigenza di nutrimento?

Si considera Trail un percorso che non supera i 42km. Sopra tale lunghezza si può parlare di Ultratrail. Nelle gare lunghe l'importante è riuscire a mangiare e bere sempre, assumendo zuccheri e acqua almeno ogni ora. Ci si allena anche per quello: riuscire a mangiare e bere sia in salita che in discesa.

Parliamo di sicurezza. Bisogna avere la consapevolezza che in montagna il rischio non è mai assente. Il 24 marzo la Trail Maremontana di Loano si è trasformata in una tragedia con un morto, Paolo Ponzi, 20 atleti in ipotermia e più di 150 ritirati. Tu eri presente. Quali sono le tue considerazioni a proposito?

In ogni gara vi è un elenco di materiale minimo da portare con se. Nonostante ciò qualcuno prova ad aggirare i controlli prediligendo pesi minimi a discapito della sicurezza. Nel mio zaino non mancano mai bende elastiche, telo termico e giacca a vento. Poi molto dipende dalle condizioni meteo. In occasione della Maremontana erano previsti due giorni di pioggia. La giacca a vento non era obbligatoria ma era ovvio portarla! Nonostante io abbia fatto molte vie di alpinismo, quella lì è stata la gara più fredda affrontata. La tragedia poi è stato frutto di varie coincidenze come l'impossibilità di

GRUPPO MONTELLO



www.atlante-montello.it



far volare l'elicottero. Il trasporto del ragazzo in barella per due ore in un punto molto difficile ha richiesto uno sforzo sovrumano da parte dei due soccorritori. Io credo comunque che molto dipende dalla propria coscienza, da ciò che ci si porta dietro e dal modo di affrontare le difficoltà. Non solo in gara, ma anche e soprattutto durante gli allenamenti è importante avere con sé tutto il necessario per affrontare eventuali avversità. Si è spesso soli e se le condizioni meteo non sono buone, se fa buio e hai preso una storta, se hai un calo di zuccheri e non puoi tornare giù puoi trovarti a dover affrontare la notte fuori. A quel punto devi essere provvisto del necessario!

Che ruolo gioca la fatica in gara?

Ovvio che la fatica c'è ma non la senti! E' solo una delle componenti. I momenti di crisi ce li hai ma sai anche come gestirli e superarli. Il Trail è un'avventura! Ci sono degli ostacoli, sperimenti i tuoi limiti ma trovi il modo di superarli. Forse il segreto sta nel prendere forza da ciò che hai intorno. Il bello di queste gare è lo spirito collettivo. Tante volte ci si trova a conoscere gente, a fare alcuni tratti in compagnia parlando. Di notte, ti volti: è buio ma dietro te c'è un serpentone di luci. Sono le pile 1000, 2000 persone che corrono con te ed è impressionante!

Ricordiamo che Marco Roz sarà presente con la maglia della squadra ATS Triskellclimbing il 21 Aprile alla "Strapavarolo" e il 14/15/16 Giugno a "Beltane Festa della Primavera e dello Sport" presso il parco Maffei di Buttigliera d'Asti. Vogliamo ricordare ai nostri lettori che la manifestazione di Beltane, organizzata da Triskellclimbing e giunta alla sua terza edizione, vedrà susseguirsi nel corso dei tre giorni varie discipline sportive come l'Arrampicata, la MTB, il pattinaggio, il calcio, la pallavolo, la ginnastica artistica e ritmica, il tiro con l'arco e naturalmente il Trail Running. Tutto si svolgerà in un'atmosfera basata sullo star bene assieme interagendo con la natura attraverso lo Sport.

Ringraziamo Marco Roz, la Redazione web di Atlante Montello e il Presidente di Triskellclimbing. Ci auguriamo che il senso di sfida e di libertà che anima il Trail si mantenga così: "Puro!"



Info:
triskellclimbing@gmail.com



trail running
ATLANTÉ
MONTELLO
SPORT TEAM



SINCE 1985

ROBERTO

LABORATORIO DEL PIEDE

lavorazione artigianale studio ortopedico

Via Principe Amedeo, 14 - 10023 CHIERI (TO)
Tel. 011 9471480 - baghi64am@libero.it

Ronco
DESIGN

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • SALA MOSTRA • ARREDI BAGNO
RISTRUTTURAZIONI • FINANZIAMENTI IN SEDE



Corso Torino 115 - Chieri (To)
Tel **011/947.03.55** - Fax **011/942.47.79**
www.roncodesign.it - **info@roncodesign.it**

Museo del Paesaggio Sonoro

A cura di:
Marta Audisio



Il Museo del Paesaggio Sonoro è unico nel suo genere. Il visitatore è accolto da un'atmosfera soffusa, da fotografie in bianco e nero, da strumenti che sembrano provenire da lontano e invece sono "indigeni". Ma soprattutto, il visitatore è accolto da suoni: suoni della natura, suoni della tradizione, suoni perlopiù dimenticati. Il Museo ci fa riscoprire questi suoni, e un passato che magari non sapevamo di avere alle spalle.

Il Museo è all'ultimo piano di Palazzo Grosso, sede del Comune di Riva presso Chieri, che ha fornito i locali e contribuito alle spese di allestimento. Anna Pennazio, assessore alla cultura per il Comune.

Quando è nato il Museo quale lo vediamo oggi?

Nel 2009 la collezione era in una fase transitoria.

L'allestimento era molto tradizionale, con teche per gli oggetti e foto. Abbiamo colto l'opportunità di un Bando Regionale a sostegno di interventi strutturali e di valorizzazione delle sedi museali in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. Abbiamo partecipato e siamo rientrati in graduatoria. Siamo riusciti inoltre a finanziare il progetto anche grazie ad un sostanziale contributo della multinazionale Embraco, da sempre sensibile alla vita sociale e culturale del paese.

Il risultato si è rivelato all'altezza delle aspettative?

Senza dubbio. L'allestimento, moderno ed coinvolgente, dà voce agli strumenti (per esempio attraverso installazioni quali il "bosco sonoro" e la sala delle campane). Anche il comitato scientifico che ha curato i lavori progettuali ne è rimasto soddisfatto. Il percorso museale prevede inoltre una sala didattica per attività con le scuole, utilizzata anche per esposizioni temporanee: all'apertura del Museo nel 2011 ospitava una mostra

temporanea su San Domenico Savio, uno dei santi sociali, nato proprio a Riva presso Chieri.

A chi è affidata la gestione del Museo?

Il Comune ha affidato la gestione all'associazione La Froja, che da sempre sostiene il Museo e che a sua volta ha delegato alcune attività alla cooperativa Theatrum Sabaudiae.

Quali sono i progetti per il futuro?

Vogliamo creare dei collegamenti più ampi nel territorio. Grazie al bando della Compagnia di San Paolo "Patrimonio Comune" abbiamo ideato attività ed eventi di valorizzazione del museo, il restyling del sito internet e la realizzazione dei nuovi depliant per Museo e Palaz-

zo. Grazie al finanziamento si potrà inoltre procedere al restauro di parte degli affreschi dell'atrio.

È importante il turismo culturale per Riva?

Sì, sta diventando importante, e il Museo dovrebbe esserne traino. Già in questi due anni abbiamo ottenuto notevoli risultati e un numero di visitatori confortante. Inoltre puntiamo molto anche sullo splendido Palazzo Grosso, che ospita al piano più alto il Museo, e sulle chiese, edifici di grande valore architettonico e pittorico. I gruppi che vengono spesso abbinano alla visita al Museo quella di Palazzo e chiese. Per quanto riguarda queste ultime, ottima è stata la collaborazione

con il parroco che è sempre disponibile per l'apertura. Stiamo cercando di avviare collaborazione anche con i ristoratori: in occasione delle giornate FAI abbiamo chiesto loro di preparare menu turistici per far conoscere i sapori del territorio. Siamo certi che il nostro territorio è accattivante dal punto di vista culturale-enogastronomico. Crediamo nelle potenzialità artistiche di Riva, che cerchiamo di tutelare e custodire.



CENTRO REVISIONI
TEL. 011/9921118

ELETTRAUTO RIPARAZIONI
TEL. 011/9921965

GENTRO REVISIONI AUTO AUTORIZZATO



**OFFICINA - ELETTRAUTO
RIPARAZIONI AUTO - OLIO - BATTERIE - GOMME**

Via Riva, 35 - Buttigliera d'Asti - Tel. e Fax 011 9921965
e-mail: aiassa79@cheapnet.it - www.aiassarevisioni.com

**AUTOSCUOLA
CASALEGNO**



CORSI TEORICI PER QUIZ

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
Ore 17.30 - 18.30
Ore 19.30 - 20.30

PATENTI SUPERIORI

Martedì: ore 20.30 - 21.30
Giovedì: ore 19.30 - 20.30
Rinnovo Patenti - Medico in Sede

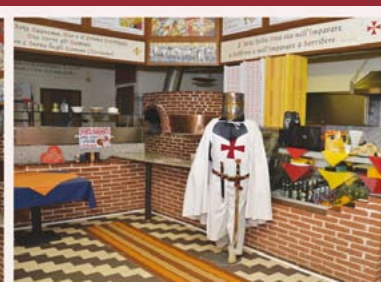
ORARIO UFFICIO

dal Lunedì al Venerdì:
ore 9.00 - 12.00 / 16.00 - 20.00
Chiuso Martedì mattina

Corsi per Ciclomotori
Recupero punti

Via Monferrato, 5
CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)
Tel. e Fax 011.987.68.06

La Santa Pizza



LA FRAGRANZA DELLA COTTURA
NEL FORNO A LEGNA
VENERDI' FRITTO MISTO DI PESCE
PAELLA SU ORDINAZIONE
FARINATA FARCITA VARI GUSTI
MENU' PERSONALIZZATI PER
FESTE PRIVATE



PROMOZIONI

MARGHERITA + BIBITA €4,50

PIZZA A SCELTA + BIBITA €6,50

GRIGLIATA DI CARNE + VERDURE + BIBITA €9,50

GRIGLIATA DI PESCE + VERDURE €12,00



Via San Giovanni 5 - Castelnuovo Don Bosco (AT) - Tel 349.8319030 - APERTI 7 GIORNI SU 7



SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK ALLA PAGINA "LA SANTA PIZZA"

Intervista a
Domenico Torta

Il Museo è nato da una ricerca di anni, anzi, di decenni, da una raccolta scaturita dalla passione per il territorio e per la musica. La raccolta la iniziò *Domenico Torta*, che quindi si può definire a buon diritto il "padre fondatore" del Museo. Abbiamo fatto con lui una chiacchierata per capire cos'è veramente il *Museo del Paesaggio Sonoro*, cosa c'è alla base, cosa c'è dietro, e dentro, questi suoni.

Com'è nato il Museo del Paesaggio Sonoro? Cosa c'è all'origine della raccolta?

La raccolta l'ho iniziata per passione personale trentacinque anni fa, è nata naturalmente, spontanea-



mente. Ma non si dica che è il "mio" Museo, perché non lo è, assolutamente. Se è vero che io ho dato il via alla raccolta, è soltanto grazie a moltissime altre persone che il Museo esiste come è oggi. La gente ha risposto al mio invito: chi ha donato una foto, chi una storia, chi semplicemente un po' di tempo... Ecco, il Museo è di tutte queste persone, così tante che non saprei elencarle tutte,

persone di cui nessuno magari parla mai, ma che ci sono state, che ci sono o che ci saranno. Il Museo è un viaggio. Non è collezionismo, non è solo un'esposizione statica di strumenti e reperti, bensì un luogo dove si lavora e si deve procedere.

Quale è allora l'idea che è alla base del Museo?

Alla base c'è, ci deve essere, lo sforzo di leggere l'uomo. C'è la passione, la volontà, ma ci deve essere un lavoro alla ricerca del perché. Dobbiamo saper leggere gli strumenti per capire la spinta che ha portato fino alla loro creazione.

Tu fai delle visite per i bambini, per i ragazzi, li coinvolgi in laboratori. Quanto è importante questo lavoro?

È importantissimo, fondamentale. Il viaggio deve procedere con le nuove generazioni. Il Museo non può vivere solo delle rievocazioni del passato, che pure, oggi, sono inevitabili. Bisogna esplorare a fondo le ragioni, i significati, non fermarsi all'apparente.

Quali sono gli sviluppi che ti auguri ci siano in futuro?

Io auspico la creazione di una sorta di tavola rotonda, di una 'aggregazione' di studiosi, di musicisti, musicologi, etnomusicologi, antropologi, botanici... e via dicendo. Spero in un'apertura. La collaborazione e la condivisione con il Prof. Guizzi ed il suo staff (l'Università) sono iniziate con questo intento: "incontrarsi", lavorare insieme, procedere assieme, essere compagni del "viaggio" che deve e spero potrà andare avanti a lungo.



Per informazioni:
Piazza Parrocchia, 4
Riva presso Chieri
www.museopaesaggiosonoro.org

ALLORA
giuseppe arredamenti



La bellezza di un design senza tempo



snaidero

10020 Riva pr. Chieri (TO) - 16, v. Padana Inferiore
Tel: 011 9469340 - Fax: 011 9468220
www.alloraarredamenti.it - info@alloraarredamenti.it



Aria, Valzurka

di Gianni Davico

<http://giannidavico.it/gopiedmont/>



Cost mèis i veuj segnalé *Valzurka*, un bel CD 'd Michela Manera (organèt) e Piergiorgio Graglia (chitara e vos), visadi j'Aria.

A podria smijé n'operassion nostàlgica, tutun a l'é nen parèj: ël passà, miraco, a vintra an gieugh, ma an manera elegiaca e seren-a. An cost CD ël piemontèis a l'é n'afé natural e sempì, fàcil, bel. *Me piases* (present ëdcò an version fransèisa, *Tu me plais*) a l'é un tòch ëd na semplicità e na blèssa ch'a lasso senza fià. Almanch, costa a l'é stàita la sensassion ch'i l'hai provà mi la prima vira ch'i l'hai scotalo. E i veuj nen esse anriverent, ma am soven lòn ch'a l'é capitaje 'l prim giugn dël 1967, ëd di ch'a l'é sortìe *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band*: a j'é un mugg ëd gent che ancora anheu j'as arcòrda con precision lòn ch'a stasia fasend e anté ch'a j'era ant ël moment che për la prima vòlta a l'ha scotalo.

Ël CD as peul catesse për adess mach ai concert del grup (calendari an sël sit: <http://ariamusica.altervista.org/>, anté ch'as treuva anché 'l demo), e a costa la fiamenga cifra 'd 5 [sic] euro.

Scotant tòch come col ch'a-i dà 'l titol a l'euvra, o bele *Gatij ëd gòj*, a ven da sentse pi leger, e a

smija che a la finitiva i peusso për na minuta dësmentié ij débit ch'i l'oma con ël mond. O, për dila con le paròle ch'a l'avria dovrà Leonardo Sinisgalli s'a fussa stàit piemontèis:

As peul pijesse la felicità
për la coa come un passaròt.
As peulo dësmentiesse ij débit
ch'i l'oma con ël mond.
Në sludi 'd beatitùdin
a ofend nen nòstr avzin.
Chiel a deurm an sla banchin-a,
ël passaròt a-i vòla d'antorn.
Chiel a seugna 'l lebròs
ma i sentoma che sò mal
a l'é nen contagios.

La legerèssa a l'é un valor, ch'a sia ciàir – Italo Calvino *docet*. E cost CD a l'é pien ëd legerèssa e finèssa. Senza dësmentié ël motor prim dël disch, ch'a l'é sicurament fé balé la gent ai concert.

I dovria dì 'dcò dla grafia piemontèisa nen precisa, ma a son fisime da vej professor. A la finitiva i scoto coste canzon e a më smija 'd pijé la felicità për la coa, 'me a fussa un passaròt. Mach sòn.



Virtuosi senza pretese



ritratti piatti di musicanti



"Lele"



"Pier Luigi"



"Pasquale"



"Valerio"

Confiteor:

... pensieri, parole, opere ed omissioni

È la nostra mente, fonte perenne di pensieri, che, satura, a volte esonda sulle labbra generando quel fiume di parole che evidenzia uno stato d'animo confuso ed irrequieto. "Blà, blà, blà!...". Nulla è più patetico e frustrante di una dispersione di idee o di un potenziale creativo inutilizzato; bisogna comunque tener presente che proprio da questo status e da un tormentato travaglio spesso parte la realizzazione delle nostre opere. Non sempre è possibile essere totalmente soddisfatti o completamente esaurienti. Per la realizzazione di un'opera si deve passare inevitabilmente attraverso il processo di sintesi affinché l'imput creativo (l'idea) si concretizzi. Le cose tralasciate, per una ragione o per l'altra, dunque non fatte e non dette, formano l'unica vera, grande piattaforma sulla quale, "erranti menti", vaghiamo: un'immensa distesa costituita perlopiù da omissioni.

Domenico Torta

VALFENERA

L'associazione "La Rocca" nasce come associazione di Volontariato nel gennaio 2001, con la specifica finalità di attuare un progetto di recupero ambientale su un' area degradata ai bordi del concentrico.

Il progetto è stato attuato come percorso didattico in collaborazione con le scuole, gli enti e le associazioni locali. L'area verde attrezzata, l'aula didattica e i lavori svolti per facilitare la fruizione del parco anche da persone diversamente abili, intendono promuovere ed incentivare l'azione solidaristica svolta dai gruppi di volontariato.

Sfruttando la situazione già esistente, facilmente migliorata dai primi interventi quali l'avvallamento boschivo naturalmente ricco di acque sorgive debitamente canalizzate, vegetazione spontanea abbondante, presenza di stagni e fontane per l'abbeveraggio degli animali, inserimento di cervi, daini, capre, e animali da voliera, area verde attrezzata con aula didattica, gazebo, ruota ad acqua è possibile ora perfezionare la collaborazione con scuole ed istituti locali. Vi è la possibilità di visite guidate della durata variabile di 4-8 ore con la presenza di un accompagnatore previo avviso. Sulla piazza del paese è possibile parcheggiare pullman e l'area verde è a disposizione per giochi e pic-nic. Per informazioni <http://www.associazionelarocca.it>. (Fonte: sito comunale Valfenera)

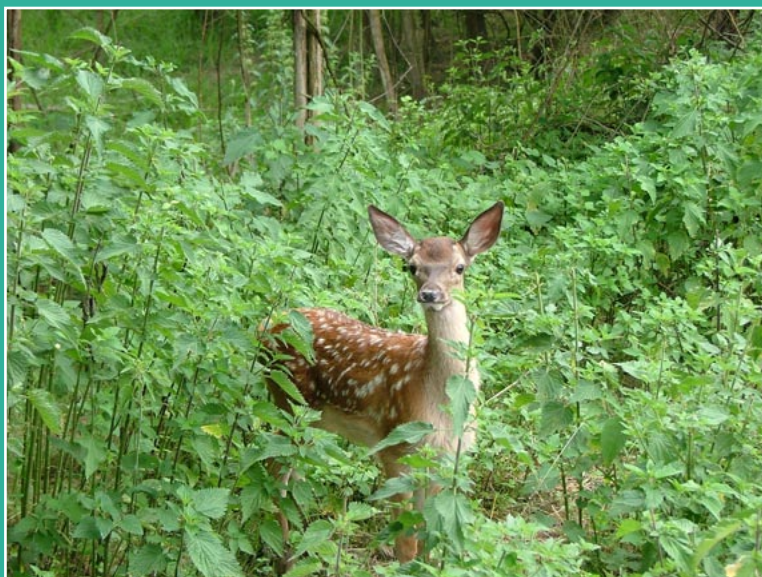


Foto Piero Trincherio.

Agrisalumeria San Bernardino

Ampia area attrezzata per grigliate

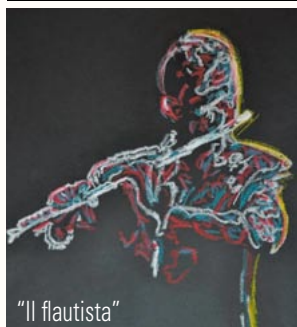
Immersa nel verde e nella tranquillità della campagna, l'Agrisalumeria San Bernardino è la meta ideale per passare una giornata all'aperto in assoluto relax e in compagnia. Dispone di un ampio spazio verde attrezzato per cucinare e gustare sul posto la carne appena acquistata; è dotata di giochi per bambini, aree per calcio, pallavolo, ping-pong e calcetto. Il punto vendita offre carni genuine e di qualità: salumi tipici, lardo con la lonza, porchetta, carni fresche per grigliate, prosciutto cotto, e tanti altri prodotti che portano il marchio "Prosciutto di Parma".

Cascina San Bernardino, 23 - Strada Tamagnone - 10020 Riva presso Chieri (TO)
Tel. 347 841 1409 - info@agrisalumeriasanbernardino.it
www.agrisalumeriasanbernardino.it



Scarabòcc (I miei scarabocchi)

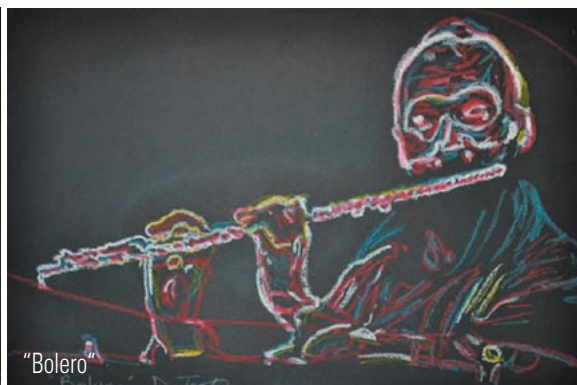
lavagne musicali



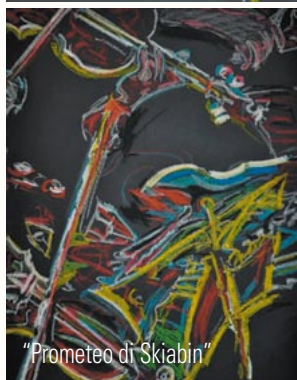
"Il flautista"



"Il trombettista"



"Bolero"



"Prometeo di Scriabin"



"Il solista"



"Sezione d'orchestra"

Alessia Pirruccio

Presidente sezione ENPA di Chieri.

a cura di:

Francesca Guzzo

www.caniledichieri.it

tel. 0119433028 - 347

6910947

Aperto tutti i giorni dalle

15:00 alle 18:30 tranne

mercoledì e domenica



Se il cane è il miglior amico dell'uomo bisogna ammettere che tale amicizia non è sempre corrisposta, altrimenti luoghi come i canili sarebbero certamente sconosciuti.

Abbiamo incontrato Alessia Pirruccio, presidente della sezione ENPA di Chieri e visitato la struttura in cui essa è attiva. Il canile municipale di Chieri è un canile sanitario con annesso rifugio. Esiste dal 2000, voluto dal Comune per rispondere alle esigenze di recupero degli animali senza padrone e vaganti sul territorio.

La visione classica del canile purtroppo, è spesso quella di "punto di arrivo". Il cane è finalmente salvo dai pericoli della strada ma ciò non basta. Come può diventare punto di partenza e di preparazione al futuro?

Il canile ha il compito di preparare il cane ad una vita futura migliore. Noi cerchiamo di valorizzare le competenze e le potenzialità di ogni ospite osservandolo per capire quali sono le sue naturali attitudini e le sue eventuali paure. Cerchiamo poi di aiutarlo a interagire con l'uomo e con gli altri animali per prepararlo ad una seconda chance: una vita serena in famiglia.

Chi sceglie di adottare un cane non compie solo un atto di salvataggio ma sceglie un compagno di vita. In che modo cercate di guidare la persona o la famiglia verso il cane giusto?

Il cane del canile non è un cane di serie B ma ha un valore enorme, sia esso di razza o meticcio, cucciolo o

adulto, perché il cane anche a dieci anni può avere delle potenzialità grandissime e il desiderio e la capacità di adattarsi ad una nuova vita in famiglia. Di fronte ad una richiesta di adozione cerchiamo di individuare la giusta coppia cane/proprietario, e indaghiamo sullo stile di vita delle persone e sulle loro precedenti esperienze per portarle alla scelta del giusto animale ed evitare il rischio di rientro in canile.

Al momento quanto sono gli ospiti del canile e da che tipo di situazione arrivano?

Abbiamo circa 70 cani ospiti in canile e sono quasi tutti cani senza microchip, cosa che rende molto difficile la ricerca dell'eventuale proprietario. Forse proprio la scelta di non utilizzare questo sicuro metodo di registrazione indica già la scarsa considerazione del proprietario verso il proprio compagno. Alcuni arrivano poi da provvedimenti di sequestro da parte dell'ASL e degli Enti municipali di competenza per maltrattamenti o gravi problematiche sociali. Ci occupiamo noi della cattura ed è una grande responsabilità, 24h su 24, 365 giorni l'anno, dando naturalmente priorità agli animali investiti.

Quali sono i doveri di un cittadino che incontra un cane smarrito, abbandonato o ferito?

Il cittadino ha il dovere di fermarsi e provare a mettere in sicurezza il cane senza correre pericoli per la propria sicurezza. Dovrà quindi fare la segnalazione a vigili urbani, carabinieri o polizia stradale. È importante cercare di delimitare la zona di movimento del cane per rendere efficace e veloce la fase di cattura.

In attesa della famiglia giusta, ogni ospite può godere delle cure mediche e i suoi bisogni primari, vengono soddisfatti. Di cosa hanno però bisogno i nostri amici a quattro zampe?

È necessario che il cane non perda la capacità di rapportarsi con un essere umano. Questo è il grande rischio dei canili. Il cane è un animale sociale, da branco, e ha bisogno di potersi fidare ed affidare a qualcuno.

La grande forza dell'ENPA è quella di avere personale qualificato, educatori e volontari grazie ai quali tanti cani possono effettuare la loro passeggiata quotidiana.

Chiunque può fare il volontario? Occorre una preparazione?

Occorre tener presente che i cani del canile non sono i nostri cani di casa. Il canile resta una realtà di sofferenza e alcuni cani possono risultare diffidenti nei primi tempi o possono fraintendere alcuni gesti. Occorre dunque saper aspettare tempi dell'animale senza forzature.

Il canile di Chieri organizza attività che vedono interagire i suoi ospiti col mondo esterno?

Noi vorremmo che il canile diventasse un polo culturale, un centro di aggregazione per il territorio, quindi partiamo dall'inserimento di persone disabili per piccoli lavori, eseguiamo attività di pet education nella scuole e partecipiamo o organizziamo manifestazioni in città come camminate e iniziative di vario genere per dimostrare che anche i nostri cani possono essere buoni cittadini!

Prima di andare via trascorro un po' di tempo assieme ad una volontaria, Luciana, e ad alcuni cani. Pare faccia proprio bene trascorrere delle ore in compagnia di questi amici!

Il canile di Chieri ha una zona verde molto ampia così è possibile fare passeggiate e stare a contatto con la natura. Purtroppo questi cani possono trascorrere solo alcune ore all'aperto e in compagnia, quindi ci auguriamo siano molte le richieste di adozione, ma ci auguriamo esse siano soprattutto coscienti.

Un animale è una scelta per la vita e non per una stagione!

BUTTIGLIERA D'ASTI 1° MAGGIO 2013

EXPO CANINA AMATORIALE

A SCOPO BENEFICO: IL RICAVATO VERRA' DEVOLUTO AL CANILE DI CHIERI

PROGRAMMA GENERALE

ORE 8:30 CONVALIDA PRESCRIZIONI

ORE 9:30 APERTURA RING

PRESENTAZIONE E SFILATA OSPITI DEL CANILE

VALUTAZIONE METICCI E PREMIAZIONI

DIMOSTRAZIONE "SCOV" CANI DA SOCCORSO

RAGGRUPPAMENTI CANI DI RAZZA

VALUTAZIONE CLASSE BABY E CLASSE JUNIORES

BEST IN SHOW E PREMIAZIONI

PRESCRIZIONI PRESSO:

Ambulatorio Veterinario Dott. Gabriele Coizza

Via Villanova 22 Buttigliera d'Asti Tel. 011.9921439 / Cell. 339.8458697

Pagina FaceBook "Pro Loco Buttigliera d'Asti"

Telefonando al 340-0077605 Vincenzo o al 347-3302350 Federico



PRO LOCO BUTTIGLIERA D'ASTI

PARTNER MANIFESTAZIONE



Youtubia
Foto e Video dell'Evento
www.francescaguzzo.com

Farmacia
San Martin
Dose Bruna Cristina e
Ricca Donatella
Via V. Emanuele 16
Tel. 011.9921822
BUTTIGLIERA D'ASTI

Ambulatorio Veterinario
Dr. Gabriele Coizza
Via Villanova 22
Buttigliera d'Asti

Via Faustina Mazzetti
Riva presso Chieri



SPECIALE ESIBIZIONE Ass. SCOV Cani da soccorso affiliata CSEN.
Centro educazione ed ente cinofilo specializzato nel soccorso di persone disperse.
Istruttore: Crisithian De Biasi - Educatrice e Presidente: Roberta Invernizzi.

Pro Loco Buttigliera

a cura di:
Gian Carlo Matta
presidente della Pro Loco



La **Pro Loco di Buttiglieria d'Asti** rinasce nel novembre 2009 dopo circa un decennio di assenza.

La precedente Pro Loco era stata infatti sciolta per mancanza del ricambio generazionale.

Per questo fin dall'inizio è stato fortemente voluto l'inserimento di alcuni giovani soci nel nuovo Direttivo.

Tale scelta ci permette di constatare, dopo circa 3 anni di attività, la presenza di vari soci tra i 15 e i 30 anni che verosimilmente gestiranno in pieno la Pro Loco nel

futuro. Siamo partiti con circa una decina di soci attivi e oggi arriviamo a contare, almeno nelle feste importanti, l'impegno di oltre 40 persone.

In questa avventura diverse sono state le scelte strategiche e alcune anche di rottura.

Nel campo degli spettacoli abbiamo optato per una diversificazione delle nostre proposte rispetto alle consuetudini e alle iniziative delle Pro Loco vicine.

Accantonata la tipica proposta del ballo liscio *abbiamo preferito dare spazio ai giovani organizzando una manifestazione per gruppi musicali emergenti che arriverà quest'anno alla quarta edizione.*

Sono stati inoltre organizzati *eventi musicali con ballo latino, country, revival anni 60/70/80/90*, per accontentare tutte le fasce d'età.

Nel campo culinario la scelta della Qualità e della Novità è stato l'elemento determinante per il nostro successo.

A partire dallo **gnocco fritto o friciula** per arrivare ai **piatti a base di tacchino** delle ultime manifestazioni, senza dimenticare i **piatti classici, dalle grigliate ai primi piatti.**

Il tacchino, presente anche nel nostro logo, è collegato alla antica tradizione della **"Festa dell'aglio e del tacchino"** che si svolge in occasione della festa patronale del 21 agosto.

Grande attenzione è stata posta sempre alle materie prime prediligendo i produttori o rivenditori locali a scapito dei costi ma a favore della qualità. Ora che la Pro Loco si è consolidata, nelle persone e nelle strutture, comincia a guardare ad obiettivi ancor più ambiziosi. Il nostro **"sogno nel cassetto"** è partecipare un giorno alle Sagre di Asti.

Per questo chiediamo alla popolazione di Buttiglieria un aiuto in **"uomini ed idee"**.

Vorremmo infatti creare un gruppo di lavoro che segua questo progetto ancora in stato embrionale per capire se, e quando, potrà essere realizzato. Personalmente consiglio l'esperienza a tutti!

Si lavora, ma in un clima gioviale, faticando ma divertendosi.

Non si guadagna denaro ma ricordi allegri ed indelebili.

BUTTIGLIERA D'ASTI

CONTRADE DEL FREISA FIERA del 1° MAGGIO

TRADIZIONALE FIERA per le vie del paese.

BOTTEGA DEL VINO Stand con i produttori di Freisa dell'Alto Astigiano e del Chierese.

Ore 9.00 - 12.00: **MERCATINO DEI BAMBINI IN ORATORIO.**

Ore 9.30 - 11.30: **SCACCO MATTO!** In collaborazione con la Scuola Primaria di Buttiglieria, verranno allestite scacchiere a disposizione di adulti e bambini. Durante il giorno: **GIOCHI DI UNA VOLTA** e **ARTISTI DI STRADA**

Ore 8.30: iscrizioni **EXPO CANINA** Piazza del Comune

IL CANILE DI CHERI presiederà l'evento e mostrerà alcuni suoi ospiti disponibile all'adozione.

Ore 10: **APERTURA RING**

Concorso meticci: con premi: più bello, simpatico, trandy, piccolo, grande, **coppia cane/bambino**

DIMOSTRAZIONE della **SCUOLA CINOFILA** gruppo S.C.O.V. di Riva presso Chieri

Concorso cani di razza con premi, secondo raggruppamento ENCI.

BEST IN SHOW FINALE - Iscriz. € 5 comprensivi di partecipazione gratuita alla camminata.

Preiscrizioni presso: Ambulatorio veterinario Coizza, via Villanova 22, Buttiglieria

Vincenzo: 3400077605 o facebook Proloco Buttiglieria d'Asti - Massimo 100 iscritti

Dalle ore 10.00 **STAND ENOGASTRONOMICO**

La **PROLOCO** proporrà Panini, antipasti, primo, secondi, dolce, friciule salate e dolci e fumi di freisa.

Ore 14.30 circa **CAMMINATA IN COMPAGNIA con gli amici a 4 zampe**

Percorso tra boschi e prati di Buttiglieria, con punti ristoro enogastronomici, anche per gli amici a 4 zampe - Iscrizione € 5. **Gratis per i partecipanti all'expo canina**
Info: 3473302350 Federico

Per info: prolocobuttiglieradasti@yahoo.it

facebook Pro Loco Buttiglieria d'Asti



PRO LOCO BUTTIGLIERA D'ASTI





bollito, tartufi, funghi, agnolotti, tajerin, e ancora bagna caoda, busecca, selvaggina e antipasti di ogni sorta, tutti sapientemente arricchiti da validi accostamenti enologici e dalle nuove conquiste in termini di arte culinaria. Quella da noi proposta è proprio la cultura del piacere e della buona tavola, l'estasi per le sensazioni che nel cibo trovano massima espressione.

Da oltre 100 anni al Vostro servizio

Il nostro ristorante, con l'ampio salone capace di ospitare fino a 200 persone, è adatto per cerimonie, ricevimenti, meeting aziendali, colazioni di lavoro o qualsiasi altro genere di occasione che voglia essere festeggiata in un ambiente che, seppur ospitale e familiare, si impegna per essere professionale e competente. La nostra cucina si avvale delle prelibatezze piemontesi di una volta, per gli affezionati e i nostalgici, rivisitate in chiave più moderna per i palati curiosi ed intraprendenti: fritto misto,



L'albergo dispone di camere calde ed accoglienti, anche grazie agli affreschi originali riportati alla luce nel corso di sapienti lavori di ristrutturazione, che sono stati effettuati per rendere più confortevole possibile la permanenza dei nostri clienti. Anche il residence offre soluzioni ideali per lunghe permanenze e

per necessità diverse dal semplice soggiorno: in ogni caso è previsto un trattamento confidenziale per gruppi o per periodi prolungati.

Il livello del nostro locale è certificato dall'ambito Marchio di Qualità Ospitalità Italiana più volte da noi ottenuto.



Piazza Dante Alighieri, 10
14022 Castelnuovo D. B. (AT)
Tel. 011 9876283 - 011 9876987
www.albergociocca.it - E-mail: info@albergociocca.it



**Autonoleggio RCE
di Roberto Rustichelli & C. s.a.s**

Noleggio senza conducente

**Tel. 011.9876283 - Cell. 348.5112510
www.autonoleggiorce.it
info@autonoleggiorce.it**

Libertà a quattro ruote...



in collaborazione con
la Cabalesta
www.lacabalesta.it

EVENTI

SABATO 20 APRILE – CHIERI

Un sabato da favola

Lecture per bambini dai 3 ai 6 anni
Ore 10,30. Biblioteca Civica, Via Vitt. Emanuele II 1

SABATO 20 APRILE – VEZZOLANO

"La mela errante. Viaggi reali e immaginari fra cieli e suoli", conferenza del prof. Dario Rei. Iniziativa del Ciclo Culturale "Cultus Loci Cura Animi"

Info Associazione Frutteto di Vezzolano
Ore 16,30. Sala Incontri della Azienda Sperimentale

DOMENICA 21 APRILE – MONCUCCO

Tra vigne, colori e sapori, a piedi sulle strade del Romanico da Moncucco a Marentino

Partenza dal Castello di Moncucco. Sosta, lungo il percorso, al B&B Cascina le Roasine. Ritorno con navetta a Moncucco. Prenotazione obbligatoria, a pagamento. Ore 9. Info Associazione Nordic Walking Andrate e B&B Cascina le Roasine

DOMENICA 21 APRILE - CASTELNUOVO DON BOSCO

Sentieri del Malvasia, da Sant'Eusebio (Castelnuovo Don Bosco) a Vezzolano

Partenza presso la Chiesa Romanica di Sant'Eusebio, attraverso i vigneti di malvasia, fino alla Canonica di Santa Maria di Vezzolano (con visita guidata gratuita alle ore 11,30 circa)
Ore 9. Info Associazione La Cabalesta

DOMENICA 21 APRILE – VEZZOLANO

Visita guidata a Santa Maria di Vezzolano

Ore 16,30. Sagrato della Chiesa

DOMENICA 21 APRILE – CHERASCO

Premio Nazionale di pittura Romano Reviglio – IV Edizione

Ore 16, Convegno "Romano Reviglio: un percorso e l'approdo" a cui seguirà la cerimonia di premiazione. Sala del Consiglio, Palazzo Comunale

Le notizie qui riportate sono pervenute in Redazione in tempo utile. La Redazione non si ritiene responsabile per le eventuali variazioni e/o aggiunte ai programmi non pervenute per tempo.

NATA SOTTO UN CAVOLO

"Sono nata sotto un cavolo!"

Dove mi hai presa?

Sotto un cavolo.

Era il 15 Dicembre"

È buffo vedere il proprio padre, un uomo affermato, arrossire e balbettare mentre presenta la propria maestra delle elementari; è altrettanto buffo sentire gli aneddoti che Luciana ha da raccontare su di lui. Un grande affetto è alla base del loro rapporto, un affetto che dura da più di quarant'anni. Con questo sentimento che aleggiava abbiamo lavorato a questo progetto e con questo sentimento che siamo onorati di annunciare che... Un nuovo nato in famiglia EdiTo, una nuova creatura ha preso il volo ed un nuovo fiore è sbocciato.

"Nata sotto un cavolo" è un insieme di racconti, tratti dalla vita personale dell'autrice che con l'aiuto delle sue bellissime parole ci vuole insegnare alla semplicità. Maestra lo si è tutta la vita, anche se si è in pensione! Un amore per il passato, per le tradizioni e per la vita legata alla natura. In una società sempre più frenetica e confusionaria questo libro è un oasi dai problemi della vita. Prendersi un momento nell'arco della giornata e fermarsi... fermarsi a leggere e a ricordare per sentire il profumo della natura, della tradizione!

Luisa Maiera



casaeditriceEDITO®

7° STRAPAVAROLO E DINTORNI

Domenica 21 Aprile torna l'appuntamento con la "Strapavarolo & Dintorni" giunta quest'anno alla sua 7 Edizione con un percorso modificato, molto panoramico e tante novità. Direzione organizzativa di Eugenio Solaro con la collaborazione di Amministrazione, Gruppo calcio 2004 di Pavarolo e Podistica di Torino. La distanza complessiva del percorso sarà di 9300mt con punto di partenza nell'area del campo sportivo Pavarolo Calcio per permettere agli iscritti (si prevedono circa 700 partecipanti) l'utilizzo di spogliatoi, servizi igienici e parcheggi. Corrono assieme competitivi e non competitivi adulti, ma con pettorali differenziati, mentre per i giovanissimi è stato studiato un altro percorso di gara con partenze separate.

Alle 9:15 si parte con le gare giovanili.

Alle 9:50 ha inizio la gara adulti.

Il percorso è stato definito molto impegnativo.

Tipicamente collinare è infatti ricco di salite e discese, con una rampa finale che è forse il tratto più duro, ma sarà possibile godere dell'assoluta bellezza dei panorami soprattutto nelle parti più alte dove saranno visibili anche i castelli di Pavarolo e Montaldo.

Quest'anno la manifestazione si rinnova in ambito tecnologico. Tutti i partecipanti, competitivi e non competitivi saranno dotati di un chip applicato alla scarpetta in grado di determinare con esattezza il tempo di gara. In conclusione sono previste le premiazioni che, grazie agli sponsor si annunciano davvero ricche e importanti e naturalmente non può mancare la ormai classica Grande Grigliata! Per info: www.podisticatorino.it

GIOVEDÌ 25 APRILE – CASTELNUOVO DON BOSCO

Mercatino dell'antico

Con più di 200 espositori. Per informazioni: 011.9876165 (Comune) o 366.1111944 (Proloco)

GIOVEDÌ 25 APRILE – CASTELNUOVO DON BOSCO

Incontro sul tema: cultura, territorio, paesaggio, sviluppo locale nel quadro del Piemonte

Conferenza del Professor Cesare Emanuel, Rettore dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Discussione e brindisi di saluto. Ore 17,30. Cantina Sociale Terre dei Santi

SABATO 27 APRILE – CHIERI

La città di carta. Visite guidate all'archivio storico "Filippo Ghirardi". Il gioco dell'archibugio

Ritrovo alle ore 10 nella Sala Accoglienza della Biblioteca Civica "Nicolò e Paola Franccone". Per informazioni: 011.9428404

DA LUN. 10 MAGGIO A LUN. 20 MAGGIO – SANTENA

80° sagra dell'asparago

DA VEN. 7 A DOM. 9 GIUGNO – VALFENERA

Presso parco comunale SAGRA DELLA TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO

Serate eno-gastronomiche con piatti locali e buona musica.

Info: www.comune.valfenera.at.it. Tel. 0141.939125

DA VEN. 14 A DOM. 16 GIUGNO – BUTTIGLIERA D'ASTI

Presso parco Maffei: "Beltane" festa della primavera e dello sport

Info: triskellklimbing@gmail.com

MOSTRE

FINO AL 5 MAGGIO – CHIERI

Theo Gallino segni del tempo

Imbiancheria del Vajro, via Imbiancheria 12 (ven. – sab. – dom. 16 – 19)

Galleria Civica Palazzo Opresso, via S. Giorgio 3 (ven. – sab. – dom. 16 – 19)

Sala Espositiva Polo Culturale, Via Vitt. Emanuele II 1 (ven. – dom. 16 – 19; sab. 10 – 12/16 – 19). A cura di Hakassociati

FINO A MAGGIO – TORINO

Guido Persico. Cantieri

Presso Prisma, via Catania 22/A+B. Dal lun. al ven. A cura dello Studio Agile

SABATO 20 APRILE – CERRETO

Inaugurazione delle mostre di Adriano Tuninetto e Giovanni DeAgostini

Ore 17 presso il MAC - Museo Arte Cerreto: Adriano Tuninetto

Ore 17 presso il Palazzo Comunale: Giovanni DeAgostini

M-Il Musicieri: Magazine autonomo di
Informazione, Teatro, Eventi, Spettacoli,
Intrattenimento, Musica, Arte e Cultura.

Proprietà della

casaeditriceEDITO®

Anno V - Numero 32

Registrazione Tribunale di Asti
n. 9/09 del 20/10/2009.

Sede legale Piazza Dante 34
Castelnuovo Don Bosco.

Con il patrocinio delle Amministrazioni di:
Chieri, Riva presso Chieri, Poirino, Andezeno,
Villanova d'Asti, Santena, Cocconato,
Castelnuovo Don Bosco, Arignano, Buttigliera
d'Asti, Marentino, Baldissero Torinese.

Direttore:
Mario Majerà

Direttore Responsabile:
Marta Audisio

Redazione:
Marta Audisio, Devid Antonello,
Barbara Bava, Federica Saorin,
Roberta Manolino, Francesca Guzzo,
Luisa Maierà.

Via San Bartolomeo 2,
10020 Riva presso Chieri
T. 011 9468612
www.ilmusichieri.it
redazione@ilmusichieri.it
info@ilmusichieri.it

Hanno collaborato:
Gianpaolo Fassino, Ass. La Cabalesta,
Gianni Davico, Dario Rei, Claudio Bargerò,
Adriano Fogliasso, Antonio Benedicenti,
Domenico Torta, Gigi Compagnoni,
Giorgio Musso, Bruno Lanteri Lianò,
Giancarlo Aiassa, Giovanni Bagna,
Gian Carlo Matta.

Stampa: Il Tipografo s.a.s.
Via San Bartolomeo, 2
Riva presso Chieri

Per la vostra pubblicità:
Tel. 011 946.86.12
info@ilmusichieri.it

È vietato replicare anche solo
parzialmente testi, foto, pubblicità, immagini
e comunque ogni parte grafica.

Gli articoli firmati esprimono il pensiero
dell'autore, che può non corrispondere
al pensiero della Casa Editrice.

Si ringrazia il sig. Gianni Davico per la consu-
lenza sulla lingua Piemontese.

casaeditriceEDITO®



Hai un libro nel cassetto?

Vieni da Noi

tel. 011.946.86.12 • info@iltipografo.net

Compagnia mAtti unici presenta:

SABATO 20 APRILE 2013 ore 21.00

Teatro Cardinal Massaia di Torino

NUVOLE BAROCHE. una storia sbagliata.

"Nuvole Barocche" racconta di un sequestro. Nico, Beppe e Pier, tre balordi, amici da sempre, stanno organizzando il colpo che cambia la vita, il rapimento di un bambino a scopo di estorsione. Sullo sfondo il sequestro, vero, di Dori Ghezzi e Fabrizio De André, indimenticabile musicista-poeta, autore dell'album omonimo da cui è ripreso il titolo dello spettacolo. Siamo nell'agosto del 1979, l'estate calda dei grandi sequestri. Scanditi dalle musiche di De André, suonate dal vivo, trascorrono tra tensioni, dubbi e incubi notturni i giorni che precedono il sequestro. E come le nuvole del titolo sono pronte a scatenarsi in un temporale, così esplodono le anime dei tre protagonisti, perdenti nella vita e persi dentro di sé. Scritto da Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti e Luca Stano, e da loro stessi interpretato in occasione del decennale della morte di Fabrizio De André e a trent'anni dal suo sequestro, Nuvole Barocche ha vinto diversi premi per la sua drammaturgia e ottenuto il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André presieduta da Dori Ghezzi. Nella nostra personale interpretazione abbiamo introdotto la musica dal vivo, per sottolineare, con le musiche e le parole di De André, i diversi momenti della storia, a cominciare dal sottotitolo "una storia sbagliata" che, oltre ad essere il brano principale, descrive la condizione in cui si trovano i protagonisti di questo racconto. Interpretato da Eugenio Gradabosco, Marco Stracquadaneo, Vito jr Battista, Cristina Giorgetti e con le musiche suonate dal vivo dai Versione Acustica. Regia di Vito jr. Battista, Assistente di scena Stephanie Bianco. Luci di Giulio Barletti, Attilio Orelli e Adriano Vai
Info: <http://compagniamattiunici.wix.com/nuvolebarocche>



Il Freisa è un vitigno antico, dotato di una buona vigoria e con forti capacità di adattamento alle diverse condizioni pedologiche. La prima documentazione che ne attesta l'esistenza è del XVIII secolo. Oltre al Chierese, il vitigno è diffuso soprattutto nella zona dell'astigiano dove dà luogo alla D.O.C. Freisa di Asti. In Langa è presente in quantità minori. La caratteristica più interessante di questo vitigno è senza dubbio la sua versatilità in cantina: si producono infatti vini secchi fermi o frizzanti, ma anche spumanti dolci, quindi in grado di soddisfare palati dai gusti molto diversi. Queste sue caratteristiche inoltre lo rendono un vino adatto ad un pubblico giovane, che si accosta al mondo enologico per la prima volta.



**Paesi
divini**

TERRE DEI SANTI

Via San Giovanni • Castelnuovo Don Bosco
Tel. 011 9876117 • Fax 011 9876122
www.terredeisanti.it • info@terredeisanti.it

PEC obbligatoria anche per le imprese individuali

Entro il **30 giugno 2013**, oltre alle Società ed ai Professionisti, anche le imprese individuali, già attive e non soggette a procedure concorsuali alla data del 2012, devono dotarsi di Casella PEC (Posta Elettronica Certificata) e comunicare il loro indirizzo Pec alla camera di Commercio.

Impianto GPL su veicoli bifuel

Con la circolare del 4 marzo 2013, la Motorizzazione Civile di Torino, ha comunicato che, con riferimento ai veicoli omologati fin dall'origine con doppia alimentazione (benzina e gpl), la Direzione generale territoriale Nord Ovest ha diramato una nota con la quale ha comunicato che è indispensabile **acquisire uno specifico "Nullaosta" rilasciato dal costruttore** del veicolo in caso di eliminazione di impianto gpl e in caso di sostituzione totale dell'impianto originale con altro di un diverso costruttore. Qualora venga eliminato l'impianto originale l'eventuale successivo impianto gpl deve rispondere al regolamento Unece 115.



di Compagnoni Geom. Luigi & C. snc

**QUALSIASI TIPO DI
PRATICHE AUTO**

**VOLTURE e IMMATRICOLAZIONI
(auto-moto-autocarri-macch.agricole)**

**RINNOVO - DUPLIC.PATENTE
ASSICURAZIONI-RISC.BOLLI
RICHIESTA CERTIFICATI E PASSAPORTI**

**e tanti altri servizi su
www.creditsnc.com**

**VIA SAN FRANCESCO 1
CHIERI - TEL. 011.9478981**

Scadenze ... passate

Agli eventuali ritardatari si ricorda che il 31 marzo 2013 scadeva il termine ultimo per il pagamento del versamento per l'anno 2013 di iscrizioni all'Albo Autotrasportatori in conto di Terzi, mentre il 7 aprile 2013 era la scadenza ultima per la presentazione della documentazione relativa alla dimostrazione dei requisiti di capacità professionale, finanziaria e dell'onorabilità, nonché l'iscrizione al REN per gli iscritti all'Albo Autotrasportatori conto terzi con veicoli di portata inferiore ai 3500 Kg.

Azzeramento punti sulla carta di qualificazione del conducente (cq)

L'autotrasportatore che subisce la decurtazione totale del punteggio disponibile sulla carta di qualificazione del conducente deve sottoporsi alla revisione di questo titolo. E superare brillantemente due esami da sostenere in giorni diversi su materie generali e specialistiche. Lo ha confermato il Ministero dei trasporti con la circolare n. 1648 del 21 gennaio 2013. La carta di qualificazione del conducente è una sorta di scudo per i professionisti della strada in grado di reggere ai colpi delle decurtazioni di punteggio senza interferire con la normale patente del titolare. Il principio alla base di questa licenza professionale è quello per cui se il soggetto incorre nella revoca o nella sospensione della normale patente automati-

camente gli stessi effetti graveranno sulla carta. Diversamente, in caso di attività professionale, la carta di qualificazione del conducente (meglio nota con l'acronimo cq) farà da protezione per la patente privata incassando lei i colpi per eventuali violazioni. Per dettagliare meglio le conseguenze derivanti dall'azzeramento di punti sulla cq il ministero ha quindi diramato la circolare. In caso di perdita totale del punteggio sulla cq, specifica innanzitutto la nota, "il titolare deve sottoporsi ad esame di revisione della carta stessa sulla base dell'intero programma e secondo le modalità previste per il conseguimento della predetta carta di qualificazione". L'istanza per sostenere l'esame dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revisione, prosegue la nota. Le due prove necessarie alla ricarica dei punti si svolgeranno necessariamente presso gli uffici della Motorizzazione, in due giorni diversi, e verteranno sia su materia di carattere generale che specialistiche. Per ogni singola prova d'esame verranno predisposte 60 domande da affrontare entro 120 minuti. Solo chi risponderà correttamente ad almeno cinquantaquattro quesiti per ogni prova potrà essere ritenuto idoneo ottenendo la ricarica di 20 punti sulla cq. Per tutti gli altri scatterà la revoca della patente professionale, anche se la cq abilita sia al trasporto cose che persone.

Hai un quesito da porre al nostro Consulente Automobilistico?
Puoi farlo scrivendo all'indirizzo mail: gigi.compagnoni@sermetra.it
avrà una risposta entro le 48 ore



REVISIONI

**AUTOVETTURE-MOTO
AUTOCARRI fino 35 q.li
CICLOMOTORI-CARAVAN**

NOLEGGIO FURGONI

**STR. DELLA REZZA 3
CHIERI-TEL.011.9427210
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA**



CENTRO MEDICO ODONTOIATRICO s.a.s.

Dir. Sanitario Dr. Vincenzo Michele Crupi

- **Implantologia Transmucosa**
(senza utilizzo di bisturi)
- **Protesi fissa e mobile**
(carico immediato in giornata)
- **Paradontologia, Endodonzia, Conservativa, Gnatologia**
- **Chirurgia orale**
- **Laser odontoiatrico**
- **Odontoiatria infantile (Pedodonzia)**
- **Ortodonzia tradizionale e invisibile**
- **Estetica dentale**
(faccette e corone in ceramica integrale)
- **Igiene dentale**
(sbiancamento dentale con laser e lampada)
- **Radiologia digitale: rx endorale e OPT** (panoramica)



0141.946.833

Viale San Giacomo 10

Villanova d'Asti

